IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 49 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI' 19 FEBBRAIO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La nostra Camera dei deputati ha ripreso ieri tranquillamente i suoi lavori, rivolgendo il primo pensiero alle vittime del terremoto e ai provvedimenti necessari per riparare, in quanto è possibile, alle tristi conseguenze.

Il Presidente on. Marcora fece vibrare, nel consenso unanime della Camera, la nota patetica e il Pres. del Consiglio fu vivamente approvato quando fece l'elogio delle truppe, dei funzionari e di quanti gareggiarono nel soccorso.

L'on. G. Torlonia, in nome delle regioni colpite, fece molto a proposito un buon fervorino, quasi avesse l'aria di dire: si sono pronunziate belle parole, si sono espressi nobilissimi sentimenti: adesso attendiamo i fatti, diretti ad alleviare i gravi danni di quelle sventurate popolazioni.

In quanto ai mezzi diretti ad organizzare ed ottenere una pronta e più razionale sollecitudine di soccorsi in questi casi d'imprevedibili calamità, cui la nostra penisola va soggetta, se ne parlerà nella discussione dei bilanci.

E una di queste sedi potrebbe anche essere, per quanto si riferisce alla deficienza delle comunicazioni, che fu concausa nel ritardo dei soccorsi, la discussione del bilancio delle Poste e Telegrafi, che si è iniziata nella stessa seduta di ieri.

***

Soltanto da 24 ore si hanno notizie concrete delle operazioni improvvisamente tentate ai confini della Serbia da forti nuclei di albanesi mussulmani, i quali sotto la guida di Hassan bey ed altri capi hanno assalito ed occupato diversi villaggi di quella parte del territorio albanese, che fu attribuita dalla Conferenza di Londra alla Serbia e che questa occupava, senza contrasti, dopo la nota repressione sul confine, che fu causa del primo contrasto fra Belgrado e Vienna.

Prizrend, la storica città albanese, stava per cadere nelle mani degli albanesi: ma i serbi sono digià riusciti a liberare buona parte del territorio invaso e probabilmente riusciranno ad infliggere una completa sconfitta ai loro irreconciliabili nemici, che mancano di una vera e propria efficienza militare.

Sia quindi per l'intempestività dell'attacco, sia perchè è saggia politica non uscire dalla neutralità, sancita per essi dalla Conferenza di Londra, l'azione degli albanesi — avversari di Essad il neutrale — contro la Serbia, non è certo da approvarsi.

D'altra parte è da ritenere che la Serbia non vorrà cogliere questo pretesto per entrare nei territori dello Stato albanese. Noi per primi non potremmo tollerare una violazione dell'integrità dell'Albania, specialmente da parte di uno Stato belligerante.

***

Scacchiere Ovest. — I francesi presero e ripresero varie trincee e posizioni dei tedeschi, che respinsero vigorosamente a loro volta diversi attacchi francesi. Dalle due parti si parla di varie migliaia di prigionieri, fatti rispettivamente.

L'ultimo comunicato francese della notte registra ancora qualche miglioramento della situazione, ma in realtà la situazione in Francia è ancora quella di qualche mese addietro.

Su nessun punto, dopo il primo periodo, che fu veramente attivo, è avvenuto un qualunque fatto d'armi notevole e importante così, da modificare un po' sensibilmente la situazione.

***

Scacchiere Est. — L'Imperatore Guglielmo ha egli stesso annunziato la grande vittoria dei Laghi masuriani e la liberazione completa della Prussia Orientale dai russi con un telegramma, che è un inno di valore alle truppe tedesche — compresa la *landsturm* (milizia territoriale), che si è battuta splendidamente.

La soddisfazione dell'Imperatore appare pienamente giustificata non soltanto dal lato politico per la liberazione del territorio, ma anche dal lato militare, poichè la disfatta attuale dei russi è quasi uguale a quella da essi subita nei primordi della guerra. Questa volta i prigionieri ammontano a 64.000 con 71 cannoni e 100 mitragliatrici.

E' molto probabile che lo Stato Maggiore generale russo non ritenterà più, dopo i risultati ottenuti, d'invadere la Prussia Orientale.

— Esaminando i comunicati delle due parti si rileva che continuano i combattimenti fra Kolno e Lomska, essendo sopraggiunte truppe fresche in sostegno di quelle battute.

A Plok e Racious un contrattacco russo fu respinto.

— Nei Carpazi i russi si sostengono ancora più di quanto si prevedeva, avendo essi su quella linea concentrato maggiori contingenti, perchè qui si aspettavano l'attacco più violento, che si rivolse invece contro il loro fronte nella Prussia Orientale.

Secondo gli ultimi dispacci risulta che nei Carpazi i russi resistono finora con vigore agli attacchi austro-tedeschi sui tre punti strategici più importanti: ma i risultati che gli alleati ottengono in altre zone autorizzano a ritenere — salvo i soliti casi imprevisti — che i russi dovranno abbandonare anche i Carpazi.

— Circa la Bucovina abbiamo da registrare oltre la ripresa di Kolomea, la liberazione di Czernovitz, capitale della regione.

L'obbiettivo della controffensiva austro-tedesca nella Bucovina sta quindi per essere raggiunto con la nuova ritirata dei russi. Ricordiamo che Czernovitz era stata conquistata e poscia riperduta dalle truppe dello Czar una prima volta.

***

Scacchieri Sud e Ottomano. — Niente di niente.

Politica e diplomazia

(S) **Salonicco**, 18. — E' giunto il generale Pau.

(S) **Vera Cruz**, 18. — Il Ministro di Spagna a Messico è partito per Cuba.

(S) **Berlino**, 18. — L'Imperatore Guglielmo è giunto a Berlino per un breve soggiorno.

Londra, 18. — Il *Times* annunzia che il Ministro del Belgio dimissionario conte Lalaing sarà sostituito dal Ministro di stato e deputato liberale Paolo Hymans.

(S) **Atene**, 17. — La Camera dei deputati ha ripreso oggi i suoi lavori.

E' giunto il Ministro di Grecia a Costantinopoli.

Il Ministro di Germania ha lasciato Atene, diretto a Brindisi, a bordo della nave da guerra *Helli*. Il conte Mirbach, suo successore, giungerà qui con la stessa nave.

Il Ministro di Germania, che lascia Atene per altre destinazione è il conte Quadt Isny, che ha in moglie la sorella del comm. De Martino Segr. Gen. alla Consulta.

(S) **Vienna**, 18. — Una nota ufficiosa dice: Gli sforzi continuamente fatti dall'inizio della guerra, nell'interesse dei funzionari del Ministero degli esteri austro-ungarico, trattenuti in Russia, sforzi che sono stati secondati in modo degno di riconoscenza da parte dei Governi di Spagna e degli Stati Uniti, hanno finalmente dato per risultato che quei funzionari sono stati rimessi in libertà il 15 corr. e potranno rimpatriare nei giorni prossimi.

◆ (S) **Washington**, 18. Il Segretario di Stato Bryan ha dichiarato che la risposta della Germania alla Nota degli Stati Uniti non è giunta ancora ricevuta. Se la Nota è arrivata, l'Ambasciatore di Germania non ne ha ancora avvertito Bryan.

L'IMPERATORE GUGLIELMO E LO SGOMBRO DELLA PRUSSIA ORIENTALE

(S) **Koenigsberg** 18. — Nel pomeriggio di ieri è giunto alla Prefettura il seguente dispaccio dell'Imperatore.

«I russi sono stati completamente sconfitti. La nostra cara Prussia Orientale è stata sgombrata dal nemico».

Guglielmo»

◆ (S) **Berlino**, 18. L'Imperatore ha annunziato telegraficamente il risultato glorioso della campagna invernale ai Laghi Masuriani. L'Imperatore ha fatto specialmente rilevare come sotto i suoi occhi i corpi di nuova formazione si sono battuti eccellentemente come le truppe anziane dell'est. Tutti, dichiara l'Imperatore, dal soldato della Landsturm fino al più giovane arruolato volontario hanno rivaleggiato per offrire alla Patria la parte migliore di sè stessi. Nè il freddo mordente nè la neve profonda nè le vie molli nè la tenacia degli avversari sono riusciti ad arrestare la loro corsa vittoriosa. Le nostre perdite sono fortunatamente leggere.

L'Imperatore ricorda poi nel suo telegramma la brillante condotta delle operazioni ed infine dice:

«La mia gioia per questo magnifico successo è diminuita dalla vista di questa regione un tempo così fiorente che è rimasta per lunghe settimane nelle mani di un nemico privo di ogni sentimento umano. Il nemico ha bruciato o distrutto in ogni modo, in un furore insensato durante la sua fuga fin quasi l'ultima casa. Il nostro bel paese dei Laghi Masuriani è un deserto inabitabile; esso è perduto, ma io mi so unito con ogni tedesco quando prometto che tutto ciò di cui le forze umane sono capaci sarà compiuto per far rinascere una nuova e vigorosa vita da queste rovine».

LA FINE DELL'INCIDENTE TURCO-GRECO

(S) **Costantinopoli**, 18. — Un comunicato ufficiale annunzia che in seguito alla offesa fatta all'Addetto navale della Legazione di Grecia, capitano di fregata Criesis, da un agente civile, il Direttore della polizia si è recato alla Legazione ellenica ed ha espresso il proprio rammarico. L'agente civile è stato destituito e deferito al tribunale.

(S) **Atene**, 18. — *L'Agenzia di Atene* pubblica: Il Direttore Generale della polizia di Costantinopoli si è recato alla Legazione di Grecia ove ha presentato all'Incaricato di affari greco, dinanzi al personale della Legazione riunito, le scuse per l'offesa di cui si è reso colpevole il suo dipendente.

Un comunicato relativo a questo incidente sarà pubblicato nei giornali di Costantinopoli.

LA SITUAZIONE IN SERBIA.

Londra, 18. — La *Morning Post*, che non è certamente sospetta di voler descrivere lo stato della Serbia — attuale alleato della Granbrettagna — con tinte eccessivamente fosche pubblica una lettera dei noti balcanofili inglesi fratelli Buxton, presidenti del comitato inglese pro Balcani.

La lettera contiene un appello quasi disperato a favore della Serbia. La situazione economica del paese è tristissima. Nisch, che ha normalmente 25.000 abitanti, conta ora circa 100.000 persone. Le strade sono piene di feriti e di fuggiaschi. Non si sa come nutrire tutta questa gente nè come curare i feriti.

Negli ospedali le sale sono così piene che vi sono letti nell'unico corridoio di mezzo di ogni sala e che perciò medici ed infermiere non sanno spesso come raggiungere materialmente i singoli letti. Manca anche completamente il materiale medico e farmaceutico.

L'unico ospedale che salva finora molti da morte sicura è quello inglese istituito da Lady Bagedain ad Uskunb.

PRESTITO SPAGNUOLO.

◆ (S) **Madrid**, 18. Un decreto autorizza l'emissione di cento milioni di buoni del tesoro destinati a coprire il disavanzo del passato esercizio.

NEL MESSICO.

◆ (S) **New York**, 18. Secondo una informazione ufficiale ricevuta dal dipartimento di Stato, le forze del gen. Carranza hanno di nuovo sgombrato Messico, mentre le truppe del gen. Zapata penetravano nella città.

DA BERLINO

Servizio speciale del «Popolo Romano»

BERLINO, 18, ore 9. — Il giornale *Rjetsch* riceve da Irkutsck che la risposta negativa di Yuan-Schi-Kai alle richieste politiche del Giappone ha accresciuto le agitazioni antigiapponesi nell'intera Cina.

Da Tokio viene telegrafato al medesimo giornale che la risposta della Cina ha eccitato l'opinione pubblica del Giappone.

***

Secondo notizie da Amsterdam alla *Vossische Zeitung*, le linee di navigazione di Batavia e Zeeland in Inghilterra shanno sospeso il servizio.

— Secondo un deliberato delle Società di navigazione norvegesi, tutte le navi dirette in Inghilterra e Francia debbono portare il nome *Norvegia* a lettere grandi e chiare avanti e dietro i piroscafi.

Queste parole saranno ripetute con i colori nazionali.

La medesima proposta è stata fatta per le navi danesi. I segni riconoscibili per le navi danesi a prora e poppa sono la bandiera danese e nel mezzo la parola *Danimarca* a grandi lettere.

— I premi di assicurazione marittima non sono aumentati in Danimarca.

***

Secondo informazioni della *Deutsche Tageszeitung* da Sofia il giornale *Kambana* riceve da Dedeagatsc che la squadra franco-inglese vigila quei porti impedendo l'esportazione dei cereali per l'Italia.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**. 18 (*Camera*). — *Chaumet* interroga il Presidente del Consiglio, Viviani, sull'ordine del giorno socialista votato nel Congresso di Londra. Questo ordine del giorno — egli dice — commosse tanto più l'opinione pubblica in quanto due membri del Governo presero parte alla conferenza. Chaumet deplora che i Ministri non mantengano il riserbo imposto ai giornalisti.

Viviani (Pres. del Consiglio), dichiara che la continuità di vedute del Governo permane intera, cordiale, affettuosa. Egli riafferma che la responsabilità degli avvenimenti attuali incombe ai nemici della Francia. La Triplice Intesa non ha fatto altro che seguire, non provocare, gli armamenti nemici.

Perfino alla vigilia del conflitto la Triplice Intesa moltiplicò i suoi sforzi pacifici che sarebbero riusciti se non vi fossero sorte altre volontà contrarie.

Il Governo ripete che continuerà senza debolezza, senza stanchezza d'accordo con i suoi alleati la guerra fino alla fine, (*applausi unanimi prolungati; Sembat e Guesde applaudono vivamente*) fino alla liberazione dell'Europa, alla restaurazione materiale e politica del Belgio, alla riconquista dell'Alsazia-Lorena (*applausi su tutti i banchi*). Quando avremo riacquistato queste provincie potremo dire che esse ci sono tornate non per effetto di conquista ma di restituzione. (*Vivi applausi*).

A causa del trattato del 4 settembre il Governo non può prendere in considerazione una soluzione pacifica che d'accordo con gli alleati, la cui fedeltà nelle prove rinsalderebbe, se fosse possibile, l'alleanza sacra che salverà la causa della civiltà e del diritto, che salverà l'Europa e forse il mondo, perchè il trionfo del militarismo prussiano sarebbe lo schiacciamento di tutte le libertà. (*Applausi unanimi*).

Viviani continua dicendo: „Non sono soltanto i Governi che parlano così, sono i popoli alleati stessi, riuniti intorno ad un comune pensiero, i quali sanno che il trionfo dell'imperialismo tedesco significherebbe il crollo della loro libertà. Mai forse la storia ha registrato uno spettacolo simile.

Terminando, l'oratore invita il Parlamento a continuare a fare il proprio dovere e ad evitare i conflitti e se sorgano malintesi a dissiparli invece di avvelenarli. (*Vivi applausi*).

Chaumet si dichiara soddisfatto e ringrazia.

◆ (S) **Parigi**, 18. *Senato*. — *Gaudin de Villaine* (conservatore), interroga il Pres. del Consiglio Viviani sulla presenza di Sembat e di Guesde al Congresso socialista di Londra; dice che avrebbe desiderato che il Ministero separasse la propria responsabilità mediante una nota alla stampa; ritiene che l'attitudine dei Ministri socialisti sia intollerabile.

Viviani, vivamente applaudito, ripete la dichiarazione fatta alla Camera dei deputati. L'incidente è chiuso.

BULGARIA

◆ (S) **Sofia**, 18. Il Ministro della guerra chiede l'apertura di un credito di cinque milioni di franchi, per le grandi manovre che avranno luogo in talune circoscrizioni militari della Bulgaria nella prossima primavera. Queste manovre serviranno a sperimentare praticamente gli ammaestramenti tratti dalla guerra del 1912-1913 e dalle operazioni della guerra attuale.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 18. — La Camera dei Rappresentanti ha approvato con 215 voti contro 112, il compromesso relativo al bill sull'acquisto delle navi mercantili.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 18. — In seguito alla vittoria riportata dai tedeschi nella Prussia Orientale, la Camera dei deputati, all'aprirsi della seduta, ha deciso fra vivi applausi di trasmettere al popolo tedesco alleato, le felicitazioni del Parlamento. Ieri sera la città era imbandierata e illuminata.

ECONOMIA CREDITO E BANCHE

PRODUZIONE DEL PETROLIO AGLI S. U. NEL 1914

Ecco un quadro che ci dà un'idea della produzione del petrolio degli Stati Uniti negli ultimi due anni, calcolata in milioni di barili (ogni barile è uguale a 190 litri circa).

	1913	1914
California	96.2	100.0
Colorado	0.2	0.2
Texas	14.5	20.5
Luisiana	12.9	18.5
Illinois	23.8	21.6
Lima Indiana	6.7	2.9
Kansas - Oklahoma	66.0	97.4
Appalaches	25.8	23.8
Wyoming	2.3	4.1
Totali	247.3	289,0

L'anno 1914 accusa una produzione che oltrepassa di 40 milioni di barili circa quella del 1913, che aveva superato di 29 milioni di barili circa quella del 1912.

La California è la regione la cui produzione è la più considerevole.

I prezzi del petrolio avevano nel corso del 1913 aumentato di un terzo circa.

Non è stato così nel 1914. Sebbene il 1913 sia stato un anno *record* per i prezzi del petrolio, i dodici mesi del 1914 hanno marcato una reazione.

Dopo il principio dell'anno il prezzo del petrolio americano ha cominciato a indebolirsi ed in agosto la diminuzione è stata tale che in Pensilvania è costato un dollaro e 55 per barile contro 2 doll. e 50 nella data corrispondente del 1913.

Situazione del Banco di Napoli

Situazione al 20 gennaio 1915.

Rapporto fra la circolazione e la riserva 56.18

ATTIVO		Diff. con la situaz. preced. in migl. di L. in più	in meno
Riserva metallica	217.330.908,94		1132
Portaf. sull'Italia	214.408.391,55	3290	
Id. sull'estero	44.104.480,78		74
Anticipazioni	47.811.137,57	243	
Tit. Stato o garant.	91.043.708,88		6
Spese dell'esercizio	150.061.50	83	
PASSIVO.			
Circolazione	586.503.000 —	2864	
Debiti a vista	50.859.745,60		1857
Cle. fruttiferi	75.561.463,40	2912	
Fondi accantonati per memoria	52.881.203,76	—	
Rendite esercizio	2.325.282,74	480	
Utili netti eserc. 1914	5.918.031,85	—	

ARMI ED ARMATI

LA STATURA E IL VALORE DEL SOLDATO.

I membri del *Royal Sanitary Institute* di Londra hanno aperto una discussione sulla questione seguente: «Quale è l'influenza della statura sul valore del soldato?».

Nel pubblico si crede generalmente che un uomo di alta statura sia meglio adatto di uno di bassa per fare il soldato.

Questa credenza è assai fallace.

Infatti nella maggior parte dei casi, la differenza di statura fra due individui proviene sopratutto dalla differenza di lunghezza delle gambe di ciascuno di essi.

Accade anzi di frequente che gli organi essenziali, il tronco e la testa siano meglio sviluppati negli uomini di bassa statura.

Si può dunque dire che un uomo di bassa statura in buono stato fisico, è così atto a fare il soldato come un uomo in apparenza più sviluppato.

Del resto è un fatto ormai riconosciuto da tutti che le qualità più preziose del soldato sono il coraggio, la resistenza alle fatiche, e l'iniziativa.

(Questo giudizio è tanto più notevole, in quanto che gli inglesi sono generalmente di alta statura).

La questione delle zone marittime di guerra

Risposta della Germania e dell'Inghilterra agli Stati Uniti

La Nota tedesca

Diamo l'ultima parte della Nota tedesca agli Stati Uniti che non comparve nell'edizione di ieri mattina:

Gli sforzi in questo senso saranno resi sensibilmente più difficili da due ragioni:

1°) — dall'abuso che le navi mercantili inglesi fanno delle bandiere neutrali e di cui il Governo americano non dubita certo più;

2°) — dal commercio di contrabbando già ricordato, specialmente dal commercio di materiale da guerra da parte delle navi mercantili neutrali.

Relativamente a questo ultimo punto il Governo tedesco spera che il Governo americano, dopo un nuovo esame delle cose, si veda obbligato ad un intervento conforme allo spirito della vera neutralità.

Quanto al primo punto, l'ordine segreto dell'Ammiragliato inglese che raccomandava alle navi mercantili inglesi di issare le bandiere neutrali, comunicato dalla Germania al Governo nord-americano, è stato poscia confermato dalla Nota del Ministero degli affari esteri inglese che dichiarava tale procedimento assolutamente corretto e si richiamava al diritto interno inglese. La flotta mercantile inglese seguì subito il consiglio, ciò che il Governo americano ha appreso in modo indubbio dagli incidenti dei vapori *Lusitania* e *Laertes*.

Inoltre il Governo britannico provvedendo le navi mercantili inglesi di armi, ha loro ordinato di resistere con la forza ai sottomarini tedeschi.

In tali condizioni riesce difficilissimo ai sottomarini tedeschi riconoscere alle navi mercantili neutrali, tale qualità, perchè nella maggior parte dei casi l'esame stesso sarà impossibile poichè gli attacchi, che si debbono aspettare da navi inglesi mascherate espongono il comando che compie l'esame, come pure il sottomarino stesso, al pericolo della distruzione.

Il Governo britannico sarebbe in tal caso in condizione di rendere illusorie le misure della Germania se la sua flotta mercantile persiste nell'abuso delle bandiere neutrali e se le navi neutrali non sono caratterizzate in qualche altro modo che non dia luogo a dubbî.

Nello stato di necessità nel quale è stata messa contro tutto il diritto la Germania è costretta a rendere efficaci a qualunque costo le sue misure onde costringere l'avversario a fare la guerra navale conformemente al diritto internazionale ed a ristabilire così la libertà degli Oceani, per la quale la Germania si è sempre impegnata e per la quale combatte anche attualmente. Il Governo tedesco è stato quindi soddisfatto che il Governo americano abbia protestato presso il Governo inglese contro l'uso illegale della sua bandiera. Il Governo tedesco si aspetta che tale contegno impegnerà l'Inghilterra a rispettare d'ora in poi la bandiera americana.

In tale attesa i comandanti dei sottomarini tedeschi sono stati avvisati, come fu già detto nella Nota del 4 febbraio, di doversi astenere da atti di violenza contro le navi mercantili americane per quanto queste siano riconoscibili come tali.

Al fine di opporsi nel modo più sicuro contro tutte le conseguenze di una confusione, ma non però contro il rischio delle mine, il Governo tedesco raccomanda che le navi le quali penetrano nella zona di guerra navale inglese siano riconoscibili dalla scorta. Il Governo tedesco crede in tal caso di poter porre la condizione che possano essere scortate soltanto le navi che non abbiano a bordo merci che, dopo la definizione del contrabbando applicata dall'Inghilterra contro la Germania, debbono essere considerate come contrabbando.

***

Il Governo tedesco è disposto ad entrare in trattative con il Governo americano sul modo di attuare tale scorta, ma sarebbe particolarmente riconoscente al Governo americano se questo volesse raccomandare urgentemente alle sue navi mercantili di evitare il teatro della guerra navale in ogni caso, finchè non sia regolata la questione delle bandiere.

Il Governo tedesco spera con fiducia che il Governo americano apprezzerà in tutta la sua importanza la dura lotta che la Germania conduce per la esistenza e si farà dopo gli schiarimenti e le assicurazioni precedenti, una idea completa dei motivi e dello scopo delle misure annunziate dal Governo tedesco.

Il Governo tedesco rinnova l'assicurazione che, per un riguardo verso i neutrali osservato finora scrupolosamente, si è deciso alle misure proposte soltanto sotto la più forte necessità della propria conservazione nazionale.

***

Se il Governo americano, visto il peso che ha diritto e che è capace, di porre in giuoco nella bilancia del destino dei popoli, riuscisse ancora nella ultima ora a sopprimere le ragioni che fanno della condotta del Governo tedesco un imperioso dovere, se il Governo americano riuscisse in particolare a trovare un mezzo che renda possibile il rispetto della Dichiarazione di Londra relativa al diritto di guerra navale anche da parte delle Potenze in guerra con la Germania e renda così possibile la leggittima entrata in Germania dei viveri e delle materie greggie industriali, allora il Governo tedesco riconoscerebbe in ciò il merito che non si potrebbe abbastanza lodare di dare alla guerra una forma umana e trarrebbe volentieri le conclusioni della nuova situazione così creata.

La Nota inglese

(S) **Londra**, 18. — La risposta di Sir E. Grey alla Nota americana cita le statistiche ufficiali degli Stati Uniti per dimostrare che, tranne per il cotone, la guerra ha avuto l'effetto di non aggravare ma bensì di arrestare la diminuzione della esportazione americana che si manifestò durante il primo semestre del 1914; le importazioni del cotone americano poi sono diminuite in Gran Bretagna in misura elevata come negli altri paesi.

Le esportazioni americane aumentarono da 110 milioni di dollari nell'agosto a 246 nel dicembre e sono oggi più elevate che nel corrisp. periodo del 1914.

La risposta aggiunge che la Nota degli Stati Uniti rimprovera, in genere, alle misure britanniche di danneggiare il commercio americano con i paesi neutrali. Le operazioni navali britanniche non ostacolano certo il commercio degli Stati Uniti con la Gran Bretagna e con i suoi alleati. Tuttavia le statistiche ufficiali degli Stati Uniti dimostrano che durante i primi quattro mesi della guerra le importazioni americane in Gran Bretagna e nei paesi suoi alleati sono diminuite di oltre 28 milioni di dollari, mentre sono aumentate di oltre 20 milioni quelle in Austria e nei paesi neutrali.

Si può giustamente concludere da tal fatto che una notevole parte delle merci americane, ricevute nei paesi neutrali, era destinata alle nazioni nemiche della Gran Bretagna.

***

La mancanza di navi è attualmente uno dei principali ostacoli pel commercio. La distruzione di navi neutre da parte delle mine tedesche ha contribuito a render rare le navi da trasporto molto più che la detenzione delle navi stesse da parte della Gran Bretagna. Le mine hanno finora distrutto 25 navi neutrali. Senza tener conto delle violazioni dei trattati, la perdita delle esistenze umane, provocate dalle mine, è un motivo di protesta assai più potente di quello derivante dall'applicazione da parte della Gran Bretagna del diritto di sequestrare ciò che costituisce contrabbando.

La risposta cita, in appoggio della Gran Bretagna varie decisioni dei tribunali americani delle prede ed enumera diverse concessioni e disposizioni allo scopo di attenuare le difficoltà ed i danni subiti dai neutri in seguito all'ispezione dei carichi.

La risposta fa notare che i tribunali britannici hanno ogni competenza per decidere circa le indennità reclamate in seguito agli ostacoli arrecati al movimento delle navi trasportanti merci neutrali. La miglior prova delle distinzioni fatte e della moderazione usata dagli ufficiali navali britannici è l'assenza finora di reclami per danni e interessi.

***

Relativamente al carattere di contrabbando di guerra attribuito ai viveri destinati alla popolazione, Grey ricorda che la Camera di commercio di Kiel protestò nel 1885 contro l'attribuzione della qualità di contrabbando di guerra al riso e Bismarck rispose che l'intervento nella questione del contrabbando di guerra da parte dei neutri può essere più dannoso ancora che la proibizione di esercitare il commercio del riso e può causare al commercio tedesco perdite molto più considerevoli che non la proibizione temporanea destinata ad abbreviare la durata della guerra, dato che la proibizione colpisce imparzialmente tutti i neutrali. Grey ama credere che il Governo tedesco rimanga dell'opinione di Bismarck. Dopo aver enumerato gli sforzi della Gran Bretagna per ledere il meno possibile le nazioni neutrali, Grey aggiunge:

«Spero che quando questi fatti saranno stati apprezzati e sarà evidente che le operazioni navali britanniche non diminuiranno affatto le esportazioni americane e che l'attitudine britannica è conforme ai principî fondamentali del diritto delle genti gli Stati Uniti constateranno che la Gran Bretagna si è adoperata finora ad esercitare i suoi diritti di belligerante con tutti i riguardi possibili agli interessi dei neutrali».

***

(S) **Londra**, 18. — La risposta definitiva di Sir Edward Grey alla Nota degli Stati Uniti del 28 dicembre svolge pure gli argomenti annunciati nella risposta preliminare. Essa fa rilevare che la distinzione fra i viveri destinati alla popolazione civile e quelli destinati alle forze armate scompare nello stesso tempo che cessa la distinzione fra la popolazione civile e le forze armate, come avviene in Germania. I viveri hanno un bell'essere importati per la popolazione civile; ciò non toglie che essi saranno consumati dalle forze armate se la situazione lo esige, sopratutto in quanto il Governo tedesco ha oggi posto tutti i viveri sotto il suo controllo diretto.

La Gran Bretagna farà tutti gli sforzi per non ledere i neutri ma l'intenzione della Germania di affondare le navi mercantili ed i loro carichi senza informarsi della loro nazionalità, nè della loro natura nè provvedere al salvataggio dei loro equipaggi impone alla Gran Bretagna la necessità di studiare provvedimenti propri e proteggere i suoi interessi. E' inammissibile che un belligerante resti sottomesso a regole ed a precedenti ai quali l'altro derogherà liberamente.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 18 contiene:

LEGGI E DECRETI.

R. D. col quale è approvato l'annesso nuovo regolamento per il servizio del materiale d'artiglieria.

DEI MINISTERI.

Ministero delle Finanze — Avviso di concorso pel conferimento dei banchi-lotto.

Min. Interno — *Commissione reale pel credito comunale e provinciale*: Avviso.

Min. di Grazia e giustizia e dei Culti — Disposizioni nel personale dipendente.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 18. — Ieri si è riunita la sezione milanese del partito socialista e si è formulato un ordine del giorno d'accordo con la direzione del partito e con la Confederazione generale del lavoro. Detto ordine del giorno, dopo varie considerazioni sulla deficienza del grano e sulla disoccupazione, reclama che l'Italia stia in pace con tutte le Nazioni e dichiara tutta l'avversione contro qualsiasi azione di guerra, che potrà essere deliberata in seguito.

Genova, 18. — Verso le ore 21 ieri sera nella galleria in costruzione che va dalle Grazie alla stazione di Brignole è avvenuta una grave esplosione.

Mentre ferveva il lavoro una mina è improvvisamente scoppiata e sei operai sono rimasti terribilmente feriti.

Due di questi sono feriti più gravemente degli altri avendo riportato la commozione cerebrale.

Verona, 18. — Si ha da Alleono che l'altra notte un violentissimo incendio distrusse in breve il vasto fabbricato di proprietà dell'industriale sig. Giovanni Marcconini. Nello stabile erano molte macchine trebbiatrici, altre a vapore, che andarono tutte distrutte per un complesso di circa novantamila lire.

La proprietà era assicurata.

Italia Centrale

Livorno, 18. — Al viale Regina Margherita nel proprio palazzo ieri serenamente si è spento il ten. generale Giovanni Gamerra nato a Livorno nel 1846.

Aveva preso parte alla campagna del 1866 nel quale anno era già ufficiale dei bersaglieri.

Lascia vivo rimpianto di sè.

Bologna, 18. — Oggi è morto il sig. Giuseppe Missiroli, padre del collega Mario del *Resto del Carlino*. Sono arrivati numerosissimi telegrammi di condoglianza.

Italia Meridionale

Reggio Calabria, 18. — Un violentissimo ciclone ieri si è scatenato a Gioiosa Jonica, producendo danni gravissimi, specie lungo il litorale

La casa cantoniera n. 366 fu devastata e numerosi alberi furono sradicati. Si parla di danni per circa un milione.

Napoli, 18. — Le condizioni di salute del senatore Enrico Pessina sono visibilmente migliorate.

L'illustre uomo è stato stamane nuovamente visitato dai suoi medici curanti, che sono rimasti assai soddisfatti nel constatare che la crisi si è totalmente risolta e che il sen. Pessina presto sarà in grado di lasciare il letto e di ritornare al suo lavoro.

— E' partito per Tripoli il piroscafo noleggiato *Minas* con a bordo 500 bersaglieri e 200 cavalleggeri che saranno sbarcati parte a Tripoli e parte a Misurata in rinforzo dei presidi ivi esistenti.

— Oggi i tramvieri del Nord hanno scioperato. E' uno sciopero di protesta per 24 ore. I tramvieri avevano chiesto al Direttore un anticipo di 60 lire sull'equo trattamento ed avevano interessato della loro richiesta anche il Sindaco Del Pezzo.

L'anticipo fu loro concesso, ma contemporaneamente il direttore partecipava il licenziamento di 30 avventizi. Da qui lo sciopero. Oggi una commissione di tramvieri si è recata dal Prefetto.

— Giorni fa la Direzione delle Poste ha avvertito la Questura che in diversi uffici postali succursali erano state presentate delle cartoline vaglia sempre dalla stessa persona, e che gli uffici in buona fede avevano pagato. In seguito fu assodato che le cifre erano alterate. Oggi è stato tratto in arresto un giovane il quale voleva esigere una cartolina vaglia in via Duomo. Interrogato ha dichiarato che le cartoline gli venivano fornite da un impiegato postale, che è attivamente ricercato.

Avellino, 18. — I franamenti verificatosi in Caposele hanno prodotto il crollo di tre fabbricati e la caduta di un ponte che metteva in comunicazione il paese con la via nazionale.

Accompagnato dalle autorità si è recato sopra luogo l'on. principe Camillo Ruspoli, il quale ha indirizzato un lungo telegramma a S. E. Salandra invocando solleciti provvedimenti.

— Il Consorzio granario ha aperto uno spaccio di vendita di frumento a L. 39,50 il quintale. Il Comune confeziona due qualità di pane al prezzo rispettivo di cent. 45 e 40 al kg.

— Si assicura che l'inchiesta disposta dal Ministero dei LL. PP. sul locale ufficio del genio civile abbia assodato gravi responsabilità.

Isole

Palermo, 18 — Come vi ho telefonato, in città grande impressione aveva fatto il ferimento del prof. Errera, stimato professore della nostra Università. Oggi è stato tratto in arresto l'operaio Francesco Paolo Fasone, falegname, che si ritiene autore del malvagio attentato Pare che il Fasone abbia avuto una lite con il prof. Errera a causa di alcuni lavori compiuti nel laboratorio di chimica.

Palermo, 18 — Dopo l'elezione del nuovo presidente del circolo di cultura prof. comm. Federico Raffaele ex rettore dell'Università continua felicemente il ciclo delle conferenze. Ieri il prof. Alberto Cappellatti disse sul tema: « Le Muse e la Spada ».

Il numeroso ed eletto uditorio applaudì l'oratore per la geniale conferenza.

Caltanissetta, 18. — Il Sindaco di San Cataldo ha emesso una ordinanza con la quale proibisce l'esportazione del grano.

Tale misura è stata accolta bene dalla popolazione, male dai commercianti.

Sassari, 18. — Per conto del Ministero di Agricoltura sono stati spediti diecimila quintali di grano tenero a questo Consorzio granario provinciale al prezzo di lire trentanove. I Comuni pagheranno la permutale dalle spese generali.

Provincia Romana

Lupriguano, 18. — Le nostre campagne hanno subito gravi danni dalla piena del Tevere e le comunicazioni con Monterotondo sono interrotte.

Nettuno, 18. — Nel palazzo Borghese ieri il cav. Brovelli Giuseppe ha tenuto una conferenza: « L'Abruzzo attraverso i secoli ». — Gli intervenuti versarono il loro obolo pro danneggiati dal terremoto.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 19 febbraio:

Roma, Umbria ed Europa, con Genova e Maddalena — *Taormina*, con Capo Sperone — *Riadjani*, *Sindoro* e *Porto Said* con Palermo e Vittoria — *Milano*, con Brindisi — *Garibaldi*, con Genova.

Scienze e Lettere

UNA NUOVA COMETA.

Il prof. Pio Emanuelli dell'Osservatorio Vaticano comunica: Telegrafano a questo Osservatorio dall'Osservatorio di Cambridge in America che una nuova cometa è stata scoperta, giorni scorsi, dall'astronomo Mellish. Questa è la prima cometa che viene scoperta nell'anno 1915. La sua posizione approssimata è: 17 ore di ascensione retta, 3 gradi di declinazione boreale. Possiede un lento movimento verso l'est.

Il telegramma aggiunge che la cometa è piccola ma lucida.

STUDI POLITICO-STORICI
INTORNO AD UNA BIOGRAFIA DI SALVOTTI.

Sulla vita statale dell'Austria nei due ultimi secoli uno dei più noti giuristi austriaci, il quale si è sempre occupato largamente della parte storica nella sua scienza, e che è stato anche l'autore di fortunati saggi biografici per la grande Enciclopedia biografica tedesca, il consigliere aulico e segretario capo del tribunale supremo dott. Carlo Hugelmann, ha raccolto, compiendo 70 anni, una serie di questi saggi in un volume che è tra i più pregevoli specialmente per chi voglia studiare i più ardui problemi statali dell'Austria come è uscita dalla legislazione costituzionale del 1861 in poi.

Non abbiamo bisogno di rilevare quanto sia scarsa, specie in Italia, la conoscenza sicura dei complicati congegni costituzionali austro-ungarici. Perciò raccomandiamo il volume di Hugelmann ad un accurato esame di chi intende occuparsi sotto tale punto di vista dell'Austria.

Vi sono inoltre due capitoli della parte storico-biografica che interessano anche direttamente l'Italia: l'uno riguardante la biografia del barone Antonio Salvotti, il noto giudice-istruttore dei processi del 1821, tracciata dal Hugelmann; l'altro è una replica alle affermazioni fatte a suo tempo dal generale Stefano Tuerr circa pretese sue trattative nel 1867 con Bismarck per la cessione del Trentino.

Non entriamo oggi, per ragioni facili a comprendersi nell'esame di questa seconda questione, ma in quanto alla biografia del Salvotti, pur riconoscendo la serena obbiettività dell'autore nella maggior parte dei punti controversi, vorremmo contestare un suo giudizio che non ci pare del tutto esatto.

Hugelmann crede che nessun attacco possa essere diretto contro l'attività inquisitoriale del Salvotti, perchè nessuno ha potuto provare che egli abbia violato le norme processuali allora vigenti. Ora questo è senza dubbio giudizio da giurista, non da storico. Si possono forse approvare i metodi dell'Inquisizione in Spagna o del Consiglio dei Dieci a Venezia soltanto perchè questi metodi corrispondevano alle norme fissate per i tribunali in questione? Processi fatti alle intenzioni ed allo spirito complessivo di una attività politica come quelli che furono dal Salvotti istruiti contro Silvio Pellico e contro Federico Confalonieri, non possono essere giudicati alla stregua dell'osservazione più o meno stretta alle norme processuali vigenti, come quelli che si introiscono a carico di un reo confesso, di un reato comune.

E ciò il Governo austriaco comprese, perchè Hugelmann (1) dice nella sua biografia che il Salvotti, dopo aver raggiunto a 35 anni l'ambito posto di consigliere alla Corte di Appello di Verona, fu lasciato 20 anni senza promozione e fu poi allontanato dal Lombardo-Veneto evidentemente perchè lo stesso Metternich non trovava più opportuna una continuazione dei metodi giuridici coi quali erano stati condotti a termine i processi del 1841.

(1) Hugelmann, Historisch - Politische Studien (Casa editrice Roller — Vienna 1915).

UN MANOSCRITTO DI GOETHE RITROVATO.

Da molti anni il museo goethiano di Weimar cercava il manoscritto originale del lavoro drammatico giovanile di Goethe: *I complici* (*Die Mitschuldigen*), scritto nel 1769 dal poeta ventenne.

Ora il manoscritto è stato trovato inaspettatamente nella cassaforte di una vecchia signora morta a Dresda.

Riconosciuta l'autenticità del manoscritto gli eredi l'hanno ceduto gratuitamente al museo.

NOTE COMMERCIALI

L'ESPORTAZIONE DELLO ZUCCHERO RUSSO.

Ecco, secondo il bollettino della Camera di commercio russo-francese di Pietrogrado, quale è stata l'importanza dell'esportazione dello zucchero russo dal 1 settembre 1913 al 1 settembre 1914:

Destinazione	Quantità di pouds
Austria-Ungheria	12.507
Gran Brettagna	8.690
Germania	74.392
China	231.208
Turchia	190.490
Afghanistan	103.138
Persia	6.189.062
Finlandia	2.602.086
	8.511.310

La maggiore quantità di zucchero quindi viene diretta in Persia.

Bisogna notare che il *poud* vale kg. 16,3.

TEATRI ed ARTE

Da Monte Carlo. — Nell'undecimo concerto classico diretto dal maestro Léon Jehin e dato a beneficio delle opere militari della guerra, fu d'uopo segnalare una magnifica esecuzione di *Shéhérazade* di Rimsky-Korsakow, che valse una triplice ovazione alla incomparabile orchestra di Monte Carlo e al suo eminente direttore.

Nello stesso concerto la sig.na Heilbronner cantò deliziosamente e col più vivo successo l'aria dell'Arcangelo di *Rédemption* di César Franck, *Le Nil* di Xavier Leroux ed una pagina assai bella di Léon Jehin, l'aria di *Esther* per la tragedia omonima di Racine.

Da segnalarsi altresì il grandissimo successo della brillante arpista signorina Juliette Thévenet in opere di Pierné e di Hasselmans.

— A richiesta generale il maestro Georges Lauweryns diede una seconda audizione della «selezione» della *Carmen*, che offrì occasione alla signorina Marguerite Mérentié di fare applaudire la sua voce splendida e l'interpretazione all'un tempo vivida e classica che essa da alla parte di Carmen.

Il pubblico applaudì lungamente l'ammirabile artista, che d'altronde era notevolmente secondata dai signori Saidou, Rouard e dalla signora Tournoné-Fontaine.

***

Varia. — Il *Musical Courier* di New York racconta un curioso aneddoto circa il defunto maestro Carl Goldmark, il quale, a quanto pare era eccessivamente vano. Questo suo difetto spiega del resto lo scherno fattogli un giorno dall'incorreggibile umorista Moritz Rosenthal.

I due artisti avevano lasciato appena la casa di Goldmark quando Rosenthal si fermò ed accennando alla facciata della casa, esclamò: « Un giorno quando voi sarete morto sarà posta sul quel muro una iscrizione; e sapete che cosa dirà questa iscrizione? »

« No, rispose Goldmark arrossendo leggermente, che cosa dirà l'iscrizione? »

« Da affittare » rispose Rosenthal, piacevolissimo e sconcertissimo.

« AUGUSTEO ».

Il concerto di Eugenio D'Albert.

Per domenica 21 all'*Augusteo* si preannuncia un concerto di Eugenio D'Albert, uno dei più insigni ed ammirati pianisti, artista che associa in armonico contemperamento le virtù del virtuosismo con quelle del sentimento e del canto.

Il grande pianista francese sarà accompagnato dall'orchestra dell'*Augusteo* sotto la direzione del m. Bernardino Molinari.

PUBBLICAZIONI ARTISTICHE.

La Casa Editrice Ernst Wasmuth di Berlino, della quale siamo usi da molti anni di annunciare le pubblicazioni speciali del ramo architettura, ha ripreso la regolare pubblicazione dei fascicoli delle riviste che si occupa dei lavori architettonici a Berlino, pubblicazione evidentemente interrotta per poco tempo dalla guerra, giacchè escono ora insieme i fascicoli dal 5 al 9.

Non possiamo, per mancanza di spazio, entrare in dettagli sull'interessante pubblicazione e ci limitiamo ad osservare che essa contiene anche questa volta, come da anni, un materiale ricchissimo su tutto ciò che può interessare l'architetto moderno e chiunque voglia formarsi un'idea precisa dello sviluppo edilizio di Berlino, la capitale che forse ha progredito vertiginosamente più di tutte le altre e che (lo auguriamo) continuerà in questi progressi anche dopo la guerra.

SPORT

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI FEBBRAIO 1915

Quinta giornata - Giovedì 18 febbraio.

Il *cielo* tornato sereno ha richiamato il pubblico nei tre recinti dell'ippodromo ed ha concesso di vedere le partenze quasi al completo.

I favoriti per lo più non hanno avuto fortuna ed anzi in due prove sono gli estremi *outsider* che hanno vinto.

I CORSA.

Il *match* del **Premio Rocca di Papa** (L. 2500 metri 2200) è finito colla vittoria di **Levissona** (64 Evans) che facilmente distanziava di molte lunghezze *Camrobert* (67 Perry).

Totalizzatore: Peso L. 7; Prato L. 7.

II CORSA.

Caduto Tordo (69 Ricaldone) alla prima siepe **Menia** (67 ½ Cadorna) riusciva a battere *San Servo* (70 ½ Caracciolo) di dieci lunghezze nel **Premio Nettuno** (L. 1800 m. 3200) mentre *Montecalvo* (67 Serventi) finiva da lontano il percorso.

Totalizzatore: Peso L. 24, 13, 18; Prato L. 20, 9, 15.

III CORSA.

Polanes (70 Serventi), in ottima forma, non si lasciava togliere il **Premio Marranella** (L. 1800 m. 1600) nel quale la partenza sacrificava gran parte degli iscritti.

Bolivar (69 Doria) uno dei più danneggiati, riusciva nondimeno ad occupare il secondo posto ad una lunghezza dalla vincitrice e precedendo di ugual distanza *Gabbiano* (69 De Luca). N. P. Thera (72 Ricaldone), Niagara (67 Caracciolo) Valdastra (67 G. Viscardi) Lavena (59 Simonetta) e Bon Ami (62 Coccia).

Totalizzatore: Peso L. 26, 8, 8, 14; Prato L. 46,11, 13, 14.

IV CORSA

Il **Premio Ciampino** (L. 3500 m. 3200) toccava a **Not Guilty** (60 Perry) per due lunghezze e mezza di vantaggio su *Moschito* (68 Orsini) Terzo, a tre lunghezze, *Orco* (64 Amodio) e non piazzato Velasquez (68 ½ Evans)

Totalizzatore: Peso L. 24, 11, 9; Prato L. 37,10,7.

V CORSA.

Moretto (65 Caracciolo) galoppando in testa da un capo all'altro della corsa nel **Premio Genzano** (Lire 2000 m. 2600) riusciva a vincere per mezza lunghezza su *Landonio* (65 ½ Sella) malgrado un rabbioso salto all'ultima siepe. Terzo era *Turbine* (65 Mallegni) a intervallo maggiore e non piazzato Lady Beata (65 Smith).

Totalizzatore: Peso L. 11,8, 14 Prato L. 11, 7, 11.

E. S.

CORSE AL GALOPPO A NAPOLI.

Napoli, 18 — Oggi 6ª giornata di corse al galoppo al campo di Marte. Ecco i risultati:

I corsa: 1. Canegrate. 2. Isolda. 3°. Silfa.
II. corsa 1. Clio. 2. Allout 3° Eucate.
III corsa 1. Tamarindo. 2 Ismail, 3° Lady Rosewen.
IV corsa 1. Grace 2. Isolda. 3° Nasia.
V. corsa 1. Taline 2. Palencia. 3° Imbersago.

CICLISMO

Le corse su pista a Berlino

BERLINO. — Anche la terza riunione richiamò un numeroso pubblico nell'elegante *Hall* dello Sportpalast.

Come era da prevedersi, la coppia Lorenz-Stabe vinse la corsa all'americana grazie agli *sprints* dell'arditissimo Lorenz ed alla tenace resistenza del biondo Stabe. La corsa Incoraggiamento venne vinta dall'*outsider* Grumsbey; secondo fu Carl Muller, terzo Rabe. Quarantasei corridori si presentarono allo *start* per la corsa ad Eliminazione: il piccolo Finn scappò e vinse indisturbato.

Molto interessante riuscì il *match* a quattro da disputarsi in 3 prove: dopo accanita lotta con Hounnain ed Arend, Stabe riuscì primo nella classifica davanti a Hoffmann, Arend e Peter dopo aver ottenuto nella terza corsa il tempo magnifico di 11 1/5 per gli ultimi 200 metri.

L'attenzione del pubblico venne però maggiormente richiamata dal *clou* della giornata, la corsa all'americana sull'ora. Allo *Start* si presentarono le coppie Lorenz-Stabe, Saldow-Pawke, Stellbrink-Techmer, Hoffmann Shipke, Bauer-Wehlitz, Finn-Hrahner e Rodel-Schrage.

La corsa era a classifica di 10 in 10 minuti; malgrado il treno infernale dei *routiers* Bauer e Wehlitz, Lorenz, ben assecondato dal suo compagno Stabe, riuscì ad accaparrarsi 5 dei 6 primi posti della classifica, assicurandosi in questo modo la vittoria davanti alle coppie Saldow-Pawke, Bauer-Wehlitz e Hoffmann-Stellbrink. Nell'ora vennero coperti km. 42.500 (record 42.000).

IL CALENDARIO 1915

Dell'U. S. Antonio di Torino.

Torino — In questi giorni l'U. S. Ausonia che ha sede in Torino, via Don Bosco 5, ha pubblicato il calendario per le sue manifestazioni del corrente anno. Eccolo:

Marzo. — Criterium Ciclistico Primaverile indipendenti.

Aprile. — Corsa indipendenti ciclistica a coppie Gara podistica « Traversata di Torino » giovanetti.

Maggio. — Campionato piemontese ciclistico indipendenti, Campionato piemontese ciclistico giovanetti Campionato piemontese podistico giovanetti, Campionato piemontese podistico indipendenti.

Giugno. — Corsa ciclistica professionisti « Giro d'Italia » su pista. Campionato confettieri, pasticcieri ciclistico piemontese, Campionato piemontese ciclistico di velocità, Campionato piemontese podistico di velocità.

Luglio. — Campionato ciclistico italiano giovanetti Campionato podistico italiano giovanetti.

Agosto. — « Giro del Piemonte » ciclistico indipendenti « Giro di Torino » podistico, Campionati sociali ciclistico e podistico. « Giro dei 4 ponti » corsa podistica indipendenti.

Settembre. — « Coppa XX settembre » ciclistica indipendenti, « Coppa XX Settembre » podistica indipendenti.

Ottobre. — Criterium ciclistico autunnale indipendenti, Criterium podistico autunnale indipendenti

Novembre. — « Coppa d'Inverno » ciclistica « Coppa d'Inverno » podistica, Cross-country ciclopodistico

Dicembre. — « Coppa Migliore », torneo di foot-ball primi calci, Premiazione di tutte le gare disputate nell'anno.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*)

I servizi sanitari nei luoghi del terremoto

I medici della Marsica hanno diretto al Presidente del Consiglio il seguente telegramma:

« Medici Marsica superstiti tremenda catastrofe « prestando tuttora la loro opera umanitaria commossi benevola considerazione usata loro luttuoso grave « momento, ringraziano vivamente mio nome V. E. « Esprimono parimenti doveroso plauso Sanità pubblica che malgrado luogo e tempi difficilissimi ovunque accorre lenire confortare sofferenti ».

Questo telegramma conferma le buone notizie che si avevano sulle organizzazione dei servizi sanitari nei luoghi del terremoto. In proposito siamo in grado di dare precisi e interessanti ragguagli.

Assunta per disposizione dell'on. Salandra, l'organizzazione dei primi soccorsi ai feriti, la Direzione generale della Sanità Pubblica provvide, con ogni urgenza, allo invio nelle località colpite, oltre che di molti funzionari tecnici dipendenti, di numerose squadre di personale sanitario.

Furono 103 medici che, a prescindere dal personale giunto con squadre autonome e inviate da altre amministrazioni, come quella ferroviaria, si trovarono in breve volger di tempo sopra luogo con un corrispondente numero di infermieri e di assistenti, provvisti di abbondantissimo materiale di ricovero, di medicazione e di conforto per feriti.

Con tali mezzi di personale e di materiale si organizzarono ad Avezzano e negli altri comuni colpiti, con la sollecitudine consentita dalla vasta zona colpita e dalle difficili comunicazioni, posti di pronto soccorso, prima nei vagoni ferroviari, o sulle strade in ricoveri improvvisati, e poscia sotto tende.

Contemporaneamente furono istituiti sotto tende provviste di brande dei ricoveri provvisori per i feriti, e si organizzò il servizio di trasporto dei feriti sino ai treni per lo avviamento a Roma o ad altre città; durante il viaggio i feriti furono accompagnati da medici e da personale di assistenza e non uno dei feriti dal sinistro fu trasportato dal luogo di origine senza prima essere stato sul posto medicato e curato.

Si ebbe quindi un secondo periodo nella organizzazione dei servizi sanitari, allo scopo di assicurare ai superstiti i mezzi di cura e difenderli dal pericolo di manifestazioni infettive.

Questo periodo di attività, da un certo punto di vista ancora più grave, e rientrante più direttamente nei limiti delle attribuzioni proprie della Direzione Generale della Sanità, venne personalmente iniziato dal Direttore Generale della Sanità Pubblica comm. Lutrario, che, per disposizione del Ministro, si recò ad Avezzano e nelle località maggiormente colpite di quel Circondario, appunto per concretare il nuovo programma ed avviarne la graduale attuazione.

Il piano adottato, comprende i seguenti tre ordini di provvedimenti:

Provvedimenti relativi al materiale sanitario.

a) — a Tagliacozzo dove le condizioni quasi normali di vita permettevano contare su facili ricorsi, è stato istituito un magazzino di materiale profilattico, quale deposito di pronto rifornimento pei bisogni delle località colpite, concentrandovi notevole quantità di padiglioni e tende per ospedali mobili; materiale di arredamento per i medesimi; apparecchi per disinfezione; disinfettanti; medicinali; saponi; generi di conforto per ammalati, ecc.

b) — ad Avezzano è stato costituito un magazzino sussidiario per i bisogni più urgenti.

c) — apposito servizio di camions assicura la sollecita dislocazione del materiale verso i luoghi nei quali ne occorra l'impiego.

Provvedimenti relativi ad organi ed istituti di soccorso sanitario.

a) — ad Avezzano ed a Sora è stato istituito, alla diretta dipendenza da Regio Commissario un ufficio sanitario, diretto da un Ispettore Generale ed a cui fanno capo i dirigenti del servizio sanitario militare e di quello della Croce Rossa.

b) — alla dipendenza di detto Ufficio sono state impiantate, in un padiglione Focker, sezioni di Laboratorio batteriologico e chimico che procedono sistematicamente all'esame delle acque potabili, dei generi alimentari, dei medicinali, nonchè alle varie indagini diagnostiche necessarie.

c) il territorio è stato diviso in zone, a ciascuna delle quali è preposto un funzionario medico civile o militare;

d) si è provveduto ad utilizzare l'opera dei sanitari superstiti, assumendoli provvisoriamente in servizio per conto dello Stato;

e) in ogni Comune colpito sono state impiantate tende-ospedale ad uso di ambulatori e di ricoveri temporanei per i malati più gravi, in attesa che il Genio civile provveda alla costruzione di apposite baracche studiate dall'uff. tecnico della Sanità e già approvate;

f) analogamente tende-ospedale con brande, si vanno impiantando in tutte le località per ricoverare le donne nella imminenza del parto o durante il puerperio;

g) nei Comuni ove le farmacie furono distrutte o perirono gli esercenti, si è assicurato il servizio farmaceutico, affidandolo al medico in servizio o al farmacista superstite e fornendo armadi farmaceutici e cassette di pronto soccorso e di medicinali.

h) nei centri di popolazione più importanti sono impiantate tende-ospedale per l'isolamento di malati di malattie a carattere diffusivo.

i) si continua nel servizio di seppellimento dei cadaveri, in modo che possa essere facile, appena possibile, il ritorno all'organizzazione normale;

l) si sono sistemati gli altri servizi sanitari in genere e specialmente quello di di vigilanza annonaria, quello di vigilanza sanitaria e di denunzie di malattie infettive, quello delle disinfezioni, provvedendo i sanitari di disinfettanti, oltre che di vaccino Jenneriano e di siero antidifterico, perchè possano all'evenienza adottare personalmente, i provvedimenti più urgenti.

Funzionamento del servizio.

I capi zona percorrono la zona rispettivamente assegnata si tengono a contatto con la periferia e con il centro, cui debbono riferire tutte le circostanze meritevoli di rilievo.

All'Ufficio centrale si raccolgono le notizie e si tengono giornalmente, sotto la presidenza del Regio Commissario, conferenze coi dirigenti i vari servizi, compresi i militari e quelli della Croce Rossa per coordinare il lavoro giornaliero e risolvere le questioni di indole sanitaria.

Novità, Varietà, Aneddoti

UN CURIOSO « RECORD ».

Un *record* disputato scrive il *Journal*, è quello del soggiorno nella trincea.

Esso fu dapprima stabilito da quarantaquattro giorni consecutivi; fu poi portato a cinquantaquattro da una compagnia di cacciatori a piedi.

Ecco ora, che una compagnia dell'86° fanteria, afferma di esservi restata per 67 giorni, più che una sezione di un battaglione di zuavi rivendica l'onore di portare il *record* del soggiorno a 114 giorni.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDÌ 19 Febbraio 1915 — S. Corrado [illegible]

Leva il sole alle 7.3 — Tramonta alle 5.45

Leva la luna alle 9.3 m. — Tramonta alle 11.31 s.

L'Ave Maria suona alle ore 6

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 18 Febbraio - Ore 8

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrogr.	—	—	Nizza	—	—
Amburg.	5.0	coperto	Zurigo	—1.0	3/4 cop.
Vienna	2.0	1/2 cop.	Lipsia	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Varsav.	—	—

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	8.0	coperto	mosso	10.0	7.0
Torino	—1.0	coperto	—	5.0	2.0
Milano	1.0	coperto	—	6.0	0.0
Venezia	3.0	coperto	agitato	11.0	2.0
Bologna	3.0	1/4 coperto	—	5.0	2.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	6.0	3/4 coperto	mosso	11.0	4.0
Firenze	1.0	sereno	—	11.0	0.0
Roma	4.0	1/4 coperto	—	14.0	3.0
Bari	7.0	sereno	agitato	12.0	3.0
Napoli	8.0	sereno	mosso	12.0	6.0
Mileto	—		—	—	—
Tiriolo	4.0	1/2 coperto	—	8.0	0.0
Palermo	4.0	1/2 coperto	agitato	12.0	5.0
Messina	11.0	1/2 coperto	grosso	3.0	9.0
Cagliari	6.0	sereno	mosso	11.0	4.0

Probabilità: Regioni settentrionali: venti moderati primo quadrante, cielo nuvoloso o nebbioso, temperatura rigida. Regioni appenniniche venti moderati meridionali, cielo nuvoloso, pioggierelle alte località, temperatura aumentata. Versante adriatico venti moderati primo quadrante alte regioni del secondo altrove, cielo vario Puglie, nuvoloso altrove con qualche pioggierella Abruzzi, Molise, temperatura aumentata, mare alquanto agitato, coste salentine. Versante tirrenico venti moderati primo quadrante, alte regioni, del secondo rimanente, cielo vario località meridionale, nuvoloso altrove con qualche pioggia Liguria, Toscana, temperatura aumentata, mare agitato coste ligure, toscana. Versante Jonico venti moderati secondo quadrante, cielo vario, temperatura aumentata, mare mosso. Coste libiche venti moderati meridionali, cielo vario, temperatura aumentata, mare mosso.

Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 766.0 — Termometro centigr. massima 13.4 — Minima 3.1 — Umidità relativa 61 — assoluta 6.09 — Vento a mezzodì N. Stato del cielo 3/4 coperto.

Monoverbo.

Spiegazione del gioco precedente:

In - fa - u - sta — INFAUSTA.

Mercoledì alle ore 22.40, dopo breve malattia, munito di tutti i conforti religiosi, si spegneva serenamente la cara esistenza di

F. Saverio Albrecht

La famiglia addoloratissima ne dà il triste annunzio.

Il trasporto della cara salma avrà luogo oggi venerdì 19, alle ore 10.30, partendo dalla dimora dell'estinto via Francesco Crispi, 35.

Per espresso desiderio del defunto si prega di non inviare fiori.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Palermo R. Prefettura. — 28 Febbraio. — Appalto servizio trasporti carcerari (detenuti, corpi di reato e forza armata di scorta) su tutte le strade ordinarie della provincia di Palermo, per il quinquennio prossimo, a decorrere dal 1 luglio 1915 al 31 dicembre 1919. — L. 112.800.

Ferrovie dello Stato. — 28 Febbraio — Concorso per titoli e per esame, fra laureati in ingegneria civile o industriale, a 25 posti di allievo ispettore in prova nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Castelsilano Municipio — 28 Febbraio — Sistemazione stradale verso Sampeyre. — L. 33.728.

Potenza R. Prefettura. 28 Febbraio — Costruzione 2 tronco strada n. 184 — L. 85.000.

Villadoro Municipio. — 28 Febbraio — Costruzione acquedotto — L. 65843.

Figline Valdarno Municipio — 28 Febbraio — [illegible] L. 10,5 % .

Ministero Poste — 28 Febbraio — Provvista di 40 mila pali di castagno. — L. 454 mila.

Caserta R. Prefettura. — 28 Febbraio — Mantenimento delle seguenti strade.

A) Benevento — B) Caserta-Capua — C) Cancello — D) Capua-Aversa — E) Trentola — F) Nola-Castellammare — G) Nola-Sarno — H) Mosicile-Carti-Patturelli.

L'asta si aprirà in ribasso della miglioria sul complessivo aumentato da L. 118.000 a L. 133.000.

Ministero Tesoro — 27 Febbraio — Concorsi per titoli e per esame a 12 posti di segretario di 4 classe.

Loreto Municipio — 27 Febbraio — Secondo esperimento per l'appalto lavori di costruzione edificio scolastico.

Ministero Poste — 28 Febbraio — Concorso per le seguenti 86 ricevitorie postali e telegrafiche.

Fiumara, Albaneto (Leonessa), Castelbuonocastle, Londi, Ponte S. Ambrogio, Arcole, Monteriggioni, Fiore, Querciagrossa, Limone sul Garda, Cisterna di Cumana, Balsila, Cavalliria, Sassalo, Pinalachia, Rocco Biellese, Biancavilla, Bologniano, Casaoli, Velona, S. Nicolò di Lido, Biancopiano, Pedivigliano, S. Giovanni Profiamma, Ferrara Succ. 4 (Via Saraceno). Pietra Maggiore, Porto Maurizio Succursale n. 1 (Borgo Prino). Polverara (Bovezzo), Casalbordino, Sonico e Genova Succ. (Via Balbi), Borgaggio

Ministero Agricoltura — 28 Febbraio. — È aperto un pubblico concorso alle borse di tirocinio appresso indicate, tra licenziati delle scuole speciali pratiche di agricoltura, allo scopo di dar modo ai visitatori di frequentare i corsi teorico-pratici di bachicoltura, con nozioni di gelsicoltura, che verranno tenuti nella campagna bacologica 1915, presso la R. stazione bacologica di Padova, presso le RR. scuole superiori di agricoltura di Milano e di Portici e presso il R. istituto superiore agrario sperimentale di Perugia.

Al corso presso la stazione di Padova sono assegnate dieci borse da L. 250 ciascuna, e altre dieci borse da L. 200 ciascuna.

Ai tre corsi, presso le scuole superiori di Milano e Portici e presso l'Istituto superiore di Perugia, sono assegnate in complesso, trenta borse di studio da L. 200 ciascuna.

Ministero Esteri, 28 — Febbraio — Concorso al posto di Commissario dell'Emigrazione.

Ministero Istruzione — 28 Febbraio — Concorso per professore straordinario alla cattedra di anatomia nel R. politecnico di Torino.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 15 febbraio – *Pres.* **Marcora** – *ore 14.*

Ed eccoci alla ripresa dei lavori parlamentari. Le tribune sono gremite e nell'aula sono circa trecento deputati quando, alle ore 14 precise, il Presidente, on. Marcora, apre la seduta e fa dar lettura del verbale dell'ultima seduta.

Giuramenti.

Maschi e **Vasino**, giurano.

Per le vittime del terremoto.

Presidente. (*Sorge in piedi – I Ministri e i deputati fanno altrettanto*). On. colleghi!

Dopo un intervallo di soli sei anni dall'immane disastro di Messina e di Reggio Calabria che mosse a pietà tutto il mondo civile, intervallo durante il quale l'Italia nostra fu purtroppo funestata da ripetute eruzioni vulcaniche, da minori commovimenti tellurici, e da alluvioni, frane e inondazioni in non poche delle sue regioni, eccoci qui raccolti a deplorare il nuovo disastro, di quello non minore, che ha desolato tanta parte della bella, storica Marsica, del la ferace e industre Terra di Lavoro, del nostro Lazio antico.

Anche in questo, come in quello, la rovina di città, borgate e monumenti insigni; a diecine di migliaia i morti e i feriti; famiglie e fortune distrutte, orfani innumerevoli, ogni attività scoppesa.

Ma se allora la Camera, interprete dei sentimenti di tutta la Nazione, espresse unanime il voto che le due illustri città dovessero risorgere, non ho dubbio che voi, onorevoli colleghi, sarete meno concordi nel fare oggi promessa di dedicare ogni mezzo e cura possibile alla rinascita delle località ora così crudelmente provate dalla furia della natura. (*Segni vivissimi e generali di assenso*...

E frattanto diamo lagrime alle vittime; ma affrettiamoci ad approvare i provvedimenti più urgenti e indispensabili ad attenuare i danni immediati della grande jattura, che il Governo ha apprestati e ci presenterà.

Ci confortino nell'opera nostra le manifestazioni di cordoglio che ci vennero dalle Assemblee o dai Governi di molte Nazioni; manifestazioni alle quali diedi in nome vostro doverosa risposta, e delle quali mi permetterete di aggiungere l'elenco al verbale di questa seduta.

Ma ancor più ci conforti la nuova alta prova di solidarietà e di unità morale, che, anche in questa occasione, il popolo italiano ci ha data; prova tanto più mirabile in quanto, ascoltando la voce del Governo, esso non ha desiderato che aiuti gli venissero da altri che non fossero fratelli nostri; (*Vive approvazioni*) e ciò non per sentimento di orgoglio (*Benissimo*); che sarebbe stato biasimevole non avendo nè dovendo avere l'umana carità confini, ma per sano intuito del momento che tutto il mondo attraversa (*Vivissime approvazioni — Applausi*).

E vada a tutti quanti contribuirono a darci sì nobile prova, l'espressione solenne della nostra gratitudine e della nostra ammirazione (*Benissimo!*); al Re nostro, primo come sempre ad accorrere sui luoghi del disastro, ed a prodigare conforti, aiuti e consiglio, (*Vivissimi prolungati applausi*) alla Augusta e impareggiabile Sua Consorte (*Vivissimi applausi*) alla Veneranda di Lui Madre ed a S. A. la Duchessa Elena d'Aosta che apersero nella Reggia stessa le braccia amorevoli della loro inesauribile pietà a tanti infelici (*Applausi prolungati*), ai Membri del Governo ed ai non pochi Colleghi nostri, che non indugiarono l'opera loro, preziosa e per l'esperienza e per conoscenza dei luoghi, ai funzionari tutti, ai valorosi nostri soldati (*Vivissimi applausi*) carabinieri ed agenti della forza pubblica, ai coraggiosi vigili di parecchie città, che sfidando ogni pericolo, agevolarono la salvezza di non pochi sepolti sotto le macerie, e contennero la maggior rovina di edifici, alla Stampa che dovunque promosse la raccolta di soccorsi d'ogni genere (*Approvazioni*) agli Istituti che offrirono somme cospicue, a tutti insomma che isolati o riuniti ed organizzando sottoscrizioni o Comitati furono sollecìti a soccorrere ad ogni bisogno (*Vivissime approvazioni*).

In alto, adunque, onorevoli colleghi, i cuori!

E permettete a me ed ai pochi ma impavidi che ancor rimangono superstiti delle lotte, che fecero risorgere l'Italia nostra, e che vivono ancor pieni delle idealità di quei tempi, di trarre da sì nobile prova di solidarietà e di coscienza nazionale un auspicio nuovo, e fecondo alimento di fede. Ed è che come questa prova, non trovò ostacolo o limite nella qualsiasi riserva di alibi per diversità di tendenze o di vedute politiche, o per tutela di minori interessi, o desiderio di non compromettere guadagni o fortune, così avvenga ogni volta che la Patria nostra abbia bisogno di contare sui figli suoi! (*Vivissimi generali e prolungati applausi.*

Annunzio quindi che hanno trasmesso condoglianze per l'immane disastro che ha colpito le regioni degli Abruzzi, di Terra di Lavoro e del Lazio: il Presidente della Camera dei deputati della Repubblica francese; il Presidente della Camera dei deputati di Rumenia; il Presidente della Camera dei deputati di Ungheria; il Presidente della Scupcina Serba; il Presidente dello Storthing di Norvegia; il Presidente della Camera dei deputati della Repubblica Argentina; il Presidente del Consiglio a nome della Camera dei deputati austriaca, per mezzo del nostro Ambasciatore a Vienna; il Presidente del Reichstag, per mezzo del nostro Ambasciatore a Berlino; il Presidente della Camera dei deputati spagnuola; il Presidente della Camera dei deputati del Perù; il Presidente della Camera dei rappresentanti dell'Uruguay.

Salandra, (*Pres. del Consiglio*) (*Segni di attenzione*), si associa alle parole dell'illustre Presidente che sono state degna espressione del compianto della Nazione per le vittime della crudele sventura che ha colpito una regione d'Italia cui si collegano le più venerande tradizioni della nostra stirpe (*Approvazioni*).

Tributa viva lode a quanti gareggiarono nel dar soccorso alle vittime del disastro. Accenna ai provvedimenti urgenti adottati dal Governo ed afferma che lo Stato italiano saprà compiere intero il dover suo per restaurare al più presto nei paesi distrutti o danneggiati la vita e l'operosità civile (*Approvazioni*).

Conclude proclamando che gli italiani, fortificati nel dolore, debbono mantenere salda e invitta la fede nei destini della Patria (*Approvazioni*) della Patria immortale che, oggi più che mai, richiede nei suoi figli la persuasione profonda che le sue sorti non si racchiudono nell'angusta cerchia degli interessi presenti e dalla vita stessa di una generazione (*Bene!*) ma comprende coloro che furono e coloro che saranno, tutte le nostre memorie e le nostre glorie del passato, tutte le nostre speranze ed i nostri ideali per l'avvenire (*Vivissimi e prolungati applausi*).

Torlonia, in nome delle regioni colpite dal disastro invoca fiduciosamente dal Governo e dal Parlamento provvedimenti adeguati all'immane sventura.

(*Vivissimi applausi*).

Salandra (*Pres. del Cons.*) presenta il disegno di legge:

Conversione in legge di 17 decreti Reali contenenti provvedimenti a sollievo dei comuni colpiti dal terremoto del 13 gennaio 1915.

Questo disegno di legge sarà deferito all'esame di una Commissione speciale nominata dal Presidente.

COMMEMORAZIONI

Presidente, onorevoli colleghi! E' un'altra nota di mestizia che devo portare a voi, ed è l'annunzio della perdita che abbiamo fatto del collega Stanislao Senape De Pace, deputato del Collegio di Gallipoli, mancato ai vivi in Alessio, ove era nato il 23 febbraio 1861.

Venuto fra noi con le ultime elezioni generali, un morbo crudele che fu poi causa della sua fine immatura gli impedì di svolgere in questa Assemblea la sua attività, che già sperimentata nei Consigli locali, gli aveva valso di raccogliere sul suo nome il consenso degli elettori.

Rattristati per la sua scomparsa, associamoci al rimpianto dè suoi congiunti e de' suoi conterranei che ebbero fede in lui e che molto attendevano dall'opera sua parlamentare (*Approvazioni*).

Fumarola, in nome della regione pugliese si associa, e propone che siano inviate le condoglianze della Camera al Comune di Gallipoli ed alla famiglia Senape.

Meppato, ricorda l'ex deputato Luigi Maino elogiandone l'opera mirabile spiegata nel Foro e nell'Ateneo, ed il prezioso contributo dato al progresso del giure penale (*Approvazioni*).

Agnelli, si associa, e in nome della città di Milano che ebbe a deputato Luigi Maino ricorda le nobili sue qualità di mente e di cuore.

Commemora poi il senatore Carlo Martelli eminente giurista ed integerrimo cittadino (*Vive approvazioni*).

Beronini, quale compagno di studi e di fede di Luigi Maino, ne esalta l'animo forte e buono, la grande modestia, lo sconfinato amore per ogni causa bella e giusta, lo sdegno generoso per ogni violenza, la fede incrollabile nei destini della patria. (*Applausi*).

Pescetti, in nome del gruppo cui appartiene e al quale fu ascritto anche il compianto Luigi Maino, ne celebra la vita consacrata alla redenzione degli umili e dei diseredati. (*Vive approvazioni*).

Scalori, quale deputato della città di Mantova che ebbe a rappresentante il compianto Oreste Mantovani ricorda dell'estinto le private e civili virtù.

Piccirilli, commemora l'ex deputato Augusto Silvestrelli, che nella XIX Legislatura fu rappresentante del collegio di Ceccano.

Propone che la Presidenza esprima alla famiglia le condoglianze della Camera.

Guglielmi si associa alla proposta di condoglianze (*Approvazioni*).

Appiani, manda un commosso saluto alla memoria di Giovanni Battista Badaelli che nella ventesima legislatura rappresentò il Collegio di Treviso.

Cavazza, esprime il rimpianto della città di Bologna per la morte dell'ex deputato Giuseppe Bacchelli.

Indri, annunzia con dolore la morte dell'ex deputato Roberto Andolfato che per quattro legislature rappresentò il Collegio di Castelfranco Veneto.

Propone l'invio di condoglianze alla città natale dell'estinto e alla famiglia. (*Approvazioni*).

Landucci, commemora il senatore Giovanni Severi che per ben sette legislature rappresentò alla Camera il Collegio di Arezzo.

Sanarelli, amico personale e politico di Giovanni Severi, si associa.

La Pegna, in nome del partito radicale, cui appartenne Giovanni Severi, ne ricorda le benemerenze civili e patriottiche. (*Approvazioni*).

Galisse, manda un saluto alla memoria di Enrico Galluppi, già deputato per il Collegio di Civitavecchia per due legislature, recentemente nominato senatore, e che con l'opera spesa in Parlamento, nel Consiglio di Stato e nell'Ateneo Romano benemeritò dalla patria.

Carmenati, ricorda il senatore Mario Martelli, già deputato per Lecco, giurista insigne e valoroso milite di Garibaldi in Sicilia e nel Trentino.

Si associa poi alle nobili parole pronunziate in memoria di Luigi Maino ed alle proposte di condoglianze.

Manna, commemora l'on. Giov. Cerri, che fu dep. di Avezzano per la ventennesima legislatura, vittima dall'immane disastro tellurico che devastò quelle regione (*Approvazioni*).

Bertolini, rende commosso tributo d'onore alla memoria di Luigi Pastro, eroe degno di leggenda il quale però anche mantenendosi indomito fra straziànti torture rimaneva con mirabile naturalezza di patriottismo di non aver fatto che il suo dovere. Soltanto quando il patriottismo è quotidiana prontezza ai sacrifici personali un popolo può contare anche in mezzo alle più difficili prove sulla sopravvivenza del suo genio e della sua fortuna.

Propone che si inviino le condoglianze della Camera alle città di Venezia e Treviso e al comune di Volpano (*Vive approvazioni*).

Federzoni, legato a Luigi Pastro da vincoli di profonda venerazione e di figliale reverenza ricorda le alte benemerenze patriottiche di lui che fu esempio ai giovani, dei doveri che ai cittadini incombono verso la Patria. (*Approvazioni*)

Gastin, commemora il senatore Spirito Riberi, che cinque legislature fu deputato del Collegio di Borgo San Dalmazzo.

Salandra (*Pres. del Cons.*) si associa in nome del Governo alle parole di condoglianza pronunciate dai vari oratori in memoria dei deputati, ex deputati e senatori testè ricordati ed alle varie proposte di condoglianze, che sono state fatte. (*Approvazioni*).

Presidente si associa a nome della Camera alle manifestate espressioni di cordoglio e pone a partito le proposte di onoranze, che sono approvate all'unanimità.

Ai garibaldini morti nelle Argonne

Colajanni in nome dei colleghi della estrema sinistra e quale superstite con Giuseppe Marcora e con Paolo Carcano della schiera di coloro che seguirono Giuseppe Garibaldi, tribute il reverente omaggio dell'assemblea nazionale ai degni figli dell'Eroe e a tutti quei prodi italiani che sono caduti eroicamente nei campi delle Argonne, avendo l'immagine della grande Italia nella mente e nel cuore. (*Vivissime approvazioni – Applausi*).

Verificazione di poteri

Presidente comunica che la Giunta delle elezioni ha riconosciuto non contestabile l'elezione del deputato Venino per il Collegio di Erba, e dichiara convalidata tale elezione.

(*E' convalidata*).

Le dimissioni degli on. Calda e Samoggia

Presidente comunica una lettera dell'on. Calda che rassegna le dimissioni.

Pescetti invita la Camera ad accettarle, pur ricordando le belle pagine lasciate dal Calda nei resoconti parlamentari. (*Commenti*).

Presidente comunica un'altra lettera dell'on. Samoggia, che dà le dimissioni per ragioni sue particolari.

Modigliani prega la Camera di volerle accettare perchè il Samoggia vi è stato spinto per ragioni sue economiche.

Le dimissioni sono accettate.

Presidente dichiara vacanti i Collegi di Bologna II e Montecchio.

PRESENTAZIONE DI DISEGNI DI LEGGE.

Salandra, (*Pres. del Cons.*) presenta i seguenti disegni di legge.

Conversione in legge del Regio decreto 3 gennaio 1915, n. 16, concernente le vaccinazioni antitifiche nell'esercito e nell'armata;

Conversione in legge del Regio decreto 11 febbraio 1915, n. 108, riguardante la concessione di mutui ai comuni per metterli in grado di fare sovvenzioni ai Monti di Pietà.

Conversione in legge del Regio decreto 31 gennaio 1915, n. 50, relativo alla temporanea abolizione dei dazi di confine sul frumento sugli altri cereali e sulle farine e autorizzazione ai Ministri dei lavori pubblici, della marina e dell'interno di adottare i provvedimenti necessari per facilitare i trasporti ferroviari e marittimi di detti prodotti per accertarne la consistenza e regolarne il commercio.

Sonnino, (*Esteri*) presenta i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto 12 novembre 1914, n. 1351, per l'esecuzione della convenzione 16 giugno 1914 per l'estensione all'India britannica del trattato di commercio e di navigazione del 15 giugno [illegible]

Approvazione dell'accordo italo-elvetico per il miglioramento della strada di accesso alla dogana italiana di Ponte Chiasso.

Carcano, (*Tesoro*) Presenta i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto 5 febbraio 1915, n. 91, col quale viene assegnato allo stato di previsione del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1914–15 l'ulteriore somma di lire 170 milioni, per provvedere a spese determinate dagli avvenimenti internazionali;

Conversione in legge del Regio decreto 7 gennaio 1915, n. 16, col quale venne autorizzato il prelevamento della somma di lire 175 mila dal fondo di riserva per le spese dell'istruzione elementare e popolare, per corrispondere paghe e compensi al personale avventizio degli uffici provinciali scolastici durante il secondo semestre dell'esercizio 1914–15;

Convalidazione di decreti Reali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1914 e 1915 durante il periodo di vacanze parlamentari.

Maggiore assegnazione di lire 16 milioni da inscriversi al capitolo n. 139 «Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine» dello Stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1914–15;

Aumento di lire un milione al contributo ordinario dello Stato nella spesa per la Somalia italiana nell'esercizio finanziario 1914–15 ed assegnazione straordinaria di lire 270 mila a carico dell'esercizio stesso per il definitivo assetto delle nuove occupazioni in quella colonia.

Autorizzazione di prelevare lire 505,975 dal fondo di riserva della gestione della Cassa dei depositi e prestiti a saldo delle spese occorse nella costruzione della nuova sede della Cassa stessa.

Ciuffelli, (*LL. PP.*) presenta i seguenti disegni di legge:

Maggiori autorizzazioni di spese per opere di bonifica, di sistemazione idraulica e di bonifica dell'Isola di Sardegna, di sistemazione del Tevere urbano e portuale;

Esecuzione di opere di navigazione interna e proroga dei termini di cui agli art. 3 e 79 del testo unico 11 luglio 1913, n. 959;

Aumenti degli stanziamenti da effettuare nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per le opere nelle provincie calabresi.

Riccio, presenta i seguenti disegni di legge:

Costruzione di edifici postali, telegrafici e telefonici di Aquila e Chieti;

Trattamento di vecchiaia al personale effettivo operaio subalterno telefonico e postale;

Modificazione dell'articolo 43 del testo unico delle leggi postali approvato con Regio Decreto 24 dicembre 1899, n. 501, a modificato dalla legge 2 luglio 1912, n. 748.

Zupelli (*guerra*) presenta i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge dei Regi Decreti 20 dicembre 1914, n. 1394, 31 dicembre 1914, n. 1421, 10 gennaio 1915, n. 9, 24 gennaio 1915, n. 42, 28 gennaio 1915, n. 64 e 7 febbraio 1915, n. 113, portanti modificazioni all'ordinamento e all'avanzamento del Regio esercito.;

Conversione in legge del regio decreto 24 dicembre 1914, n. 1400, concernente la parificazione tra la regia guardia di finanza, il regio esercito e la regia marina nei riguardi della giurisdizione penale militare;

Conversione in legge del Regio decreto 3 gennaio 1915, n. 5, relativo al nuovo ordinamento dei reggimenti di artiglieria da campagna;

Conversione in legge del Regio decreto 7 gennaio 1915 n. 11 circa la costituzione del corpo aeronautico militare;

Conversione in legge del Regio decreto 24 gennaio 1915, n. 42, che autorizza le amministrazioni della guerra e della marina a derogare temporaneamente a norme della legge di contabilità generale dello Stato e conversione in legge dei Regi decreti 3 gennaio 1915, n. 1, 2 e 7 febbraio 1915 n. 112, relativi alla concessione di speciale indennità ai militari del regio esercito.

Conversione in legge del Regio decreto 31 gennaio 1915, n. 53, relativo alla protrazione della permanenza alle armi di militari di seconda categoria;

Modificazione degli art. 45 e 51 della legge 18 luglio 1912, n. 808, sullo stato degli ufficiali.

Orlando V. E. (*Giustizia*) presenta i seguenti disegni di legge:

Modificazioni agli art. 158 e 172 del Codice di Commercio;

Istituzione delle Corti d'onore e modificazione al Codice pen. relativamente ai reati di diffamazione;

Proroga del termine stabilito dall'art. 177 della legge 16 febbr. 1913, n. 89, relativo alla dispensa dal servizio degli impiegati degli archivi notarili.

Chiede che questi disegni di legge siano inviati agli Uffici.

Cavasola (*Agricoltura*) presenta i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del R. D. 20 dic. 1914 n. 1373 concernente il rimborso dei depositi presso istituti di varia natura e il pagamento delle cambiali;

Conversione in legge del R. D. 20 dic. 1914 n. 1374 relativo alla formazione di consorzi provinciali per acquisto di grano.

Conversione in legge del R. D. 20 dic. 1914 n. 1375 che autorizza la costituzione di un consorzio fra gli Istituti di emissione ed altri Enti per sovvenzioni su valori industriali;

Conversione in legge del R. D. 3 genn. 1915 n. 4 col quale sono prorogati i termini stabiliti dagli art. 12 e 13 della legge 14 luglio 1912 n. 854, per la classificazione e il riordinamento delle scuole industriali e commerciali;

Conversione in legge del R. D. 3 genn. 1915 n. 3 concernente la proroga dei termini stabiliti dalla legge 30 ottobre 1859 n. 3731 sulle privative industriali;

Conversione in legge del R. D. 28 genn. 1915, n. 94, col quale è commessa allo Stato nell'interesse della difesa nazionale e pel solo uso militare la espropriazione in tutto o in parte dei diritti di privativa.

Ritiro di un disegno di legge

Zuppelli (*Guerra*) presenta un R. D. che lo autorizza a ritirare il disegno di legge:

Costituzione del corpo aeronautico militare.

Per la disoccupazione a Ferrara.

Visocchi. (*LL. PP.*) all'on. Mosti-Trotti, osserva che la riduzione degli stanziamenti di fondi per la provincia di Ferrara è poco sensibile e riguarda soltanto le opere idrauliche. Tale riduzione trova pel largo compenso nelle altre categorie di opere pubbliche che sono ivi in corso di esecuzione e che presto avranno inizio. Cita ad esempio i lavori per la bonifica di Comacchio dell'importo di dieci milioni, le opere complementari della grande bonifica ferrarese che prevedono la spesa di sei milioni, i lavori del porto-canale di Magnavacca ed altri. Conclude assicurando, che il Ministero cercherà di intensificare ancora lo sviluppo dei lavori pubblici in quella provincia elevando ove occorra, di qualche poco gli stanziamenti per le opere idrauliche.

Mosti-Trotti, non è soddisfatto. Osserva che lo stanziamento di fondi per i lavori da eseguirsi nella provincia di Ferrara, non può essere diminuito se non per legge.

Rileva che nella sua provincia si va sempre più rincrudendo la disoccupazione operaia.

Lamenta che non si ponga mano ai lavori di bonifica e di arginatura.

Esorta il Governo a preoccuparsi dell'eccezionale rincrudirsi della disoccupazione operaia nella provincia di Ferrara.

I lavori alle cooperative.

Visocchi, (*LL. PP*) all'on. Nunziante assicura che il Ministero volentieri favorisce l'impiego delle forze lavoratrici dell'Italia settentrionale nelle località del Mezzogiorno dove scarseggia la mano d'opera locale. Rileva a tale proposito che nell'ultimo biennio sono stati affidati a cooperative dell'Italia superiore opere pubbliche del Mezzogiorno per la ingente cifra di quasi nove milioni.

Nunziante, plaude ai propositi del Governo, invocando più efficaci provvedimenti per le provincie meridionali.

Due interrogazioni... senza risposta

Seguono le seguenti interrogazioni dell'on. Giretti al Presidente del Consiglio ed al Ministro degli Affari Esteri:

1° Per sapere quali proteste il Governo italiano abbia creduto di fare presso il Governo imperiale germanico per la violazione da questo commessa della neutralità del Lussemburgo, garentita anche dal Governo italiano col trattato di Londra del 1867.

2° per sapere se, dopo le ripetute violazioni dei principii del diritto delle genti e delle convenzioni internazionali, commesse dalla Germania nella guerra attuale non credano necessario di dare ufficialmente al paese l'assicurazione che il trattato della Triplice alleanza è stato denunciato.

Borsarelli. (*Esteri*) dichiara di non poter rispondere per ragioni di delicatezza dato il momento attuale della situazione internazionale.

Giretti resta deluso ed insoddisfatto, ma è sicuro che troverà modo di far rispondere il Governo con altro mezzo in seguito (*commenti*).

Il contratto di lavoro agricolo

Cottafavi (*Agricoltura*), dichiara ai vari deputati che hanno presentato interrogazioni sulla questione del grano che tali interrogazioni, insieme alle interpellanze sulla stessa questione potranno essere svolte congiuntamente in apposita seduta da destinarsi per siffatta discussione.

Rispondendo all'onorevole Cavazza, dichiara che l'Amministrazione si occupa alacremente del grave problema relativo al contratto di lavoro nell'agricoltura e assicura che quando saranno compiuti gli studi sarà presentato un apposito disegno di legge.

Cavazza insiste sull'urgenza di provvedimenti legislativi così per il contratto di lavoro agricolo, come per l'istituzione del probivirato nell'agricoltura. Su tali argomenti richiama tutta l'attenzione del Governo nell'interesse della concordia fra le classi sociali.

Bonifiche forestali

Cottafavi (*Agricoltura*), risponde all'on. Renda per ciò che riguarda i lavori di bonifica forestale della pianura tra Capo Suvero e l'Angitola che saranno condotti dal Ministero di agricoltura con ogni solerzia.

Visocchi (*LL. PP.*), all'on. Renda, riconosce l'urgenza della bonifica dei terreni paludosi situati tra il fiume Angitola ed il Capo Suvero ed assicura l'onorevole interrogante che il Ministero ha già impartito precise disposizioni perchè la Federazione delle Cooperative, assuntrice, dell'appalto, intensifichi per quanto è possibile i detti lavori.

Renda sollecita dal Governo l'esecuzione delle opere necessarie per la redenzione di quella plaga desolata dalla malaria, in conformità dei provvedimenti presi da tempo dal legislatore. (*Bene*).

Sorteggio degli uffici.

Si procede quindi al sorteggio degli uffici.

Presentazione di una relazione.

Arlotta, presenta la relazione sul bilancio dei LL. PP. per l'esercizio 1915-16.

Si inizia quindi la discussione sul

Bilancio delle Poste.

Presidente raccomanda la massima brevità agli iscritti, tanto più che trattasi di un bilancio quasi consumato.

Pallastrelli si limita a raccoma[illegible] sorte dei portalettere rurali.

Bignami si occupa dei servizi telefonici in rapporto alle società private, colle quali vorrebbe che venissero stabilite delle intese sul miglioramento del servizio, dal momento che non si possono statizzare tutti i vari servizi telefonici. Consiglia perciò delle modifiche da apportare nelle concessioni dei servizi a società private, anche in previsione di un futuro riscatto delle aziende private.

Parodi, si riserva di parlare quando verrà in discussione il bilancio preventivo 1915–16.

Chiaraviglio, svolge un ordine del giorno nel

Tattica sbagliata

ROMANZO

di

PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

PARTE PRIMA

— Di dove viene questo telegramma? domandò Norberto, quando la contessa fu rientrata in camera.

La vecchia signora esitò un momento: «Debbo dirgli? lo emozionerà? eppure è un'occasione per parlargli di lei».

Decidendosi ad un tratto, mormorò:

— E' un telegramma di Mercede, che essendo un po' sofferente, mi chiede di ritornare se è possibile.

— Ah! fece il giovane.

— Mi consiglierò col dottore e se permette, partirò.

Poi, come tra sè, la vecchia dama soggiunse:

— Povera Mercede, è tanto infelice, si fa tanto cattivo sangue, che le può essere accaduto qualche disturbo di gravidanza...

— Ah! ripetè Norberto con indifferenza.

— Hai capito? insistè la madre tua moglie, è in stato interessante, poverina si lagna...

Non ebbe tempo di finire che la porta si aprì ed entrò il dottore. Egli salutò la contessa e si avvicinò al letto.

— Oh! va molto meglio oggi, disse dopo un rapido esame, la febbre cala, il cervello si sveglia, i polmoni sono più liberi, la convalescenza non è lontana, in quanto al braccio, non me ne occupo, si rimette da sè nel suo apparecchio.

— Che gioia mi date con queste buone parole, mormorò la contessa.

— Fra quindici giorni o tre settimane, vostro figlio, signora sarà in piedi, e potrà riprendere il piroscafo per la Francia..: di quest'avventura non gli rimarrà che un cattivo ricordo, e un braccio al collo.

— Siate benedetto, dottore! grazie, grazie mille volte per la vostra devozione, sicchè posso assentarmi! Sono richiamata in Francia da una malattia improvvisa di mia nuora.

— Potete benissimo assentarvi signora, adesso rispondo di tutto.

— D'altronde ritornerò di qui a poco e potrò ricondurre allora mio figlio con me.

— Senza dubbio, signora, fra sei settimane... la saluto.

Dopo aver riaccompagnato il dottore fino all'uscio, la madre ritornò presso il letto e soggiunse:

— Vado all'albergo per prepararmi alla partenza; lasciando Londra alle undici, sarò a Parigi alle sei e quarantacinque. Più presto vado e meglio sarà; sono inquieta per la povera Mercede che ho lasciata tanto stanca... Vuoi che le dica qualcosa?

L'ammalato scosse il capo e non rispose.

— Orbene ti lascio perchè non ho tempo da perdere. Sii prudente fino al mio ritorno; a rivederci caro... avverto l'infermiera che venga a vederti di tanto in tanto: a presto.

Norberto fece con gli occhi un cenno d'addio, mentre l'uscio si richiudeva poi il suo sguardo si perse in una meditazione profonda e dolorosa verso lontani orizzonti.

... Trascorsero dieci giorni senza incidenti notevoli. La convalescenza del giovane si accentuava; gli ritornavano le forze, ma via via ch'egli riprendeva contatto con la vita una grande preoccupazione lo assaliva: Che n'era di Claretta? In un pomeriggio, mentre se ne stava seduto davanti al suo tavolino, con un libro aperto sotto gli occhi, ma con la mente a cento leghe da ciò che leggeva, la solita infermiera entrò recando una lettera, con questa semplice soprascritta: Norberto di Brécourt.

Gli battè il cuore di gioia... Norberto aveva riconosciuto la calligrafia di Claretta. Lesse avidamente:

Mio amato

«Sono stata molto male, ma eccomi guarita. Da tre settimane siamo curati nello stesso ospedale, a trenta metri l'uno dall'altro. Ah! se l'avessi saputo prima, e se mi avessero permesso di venire a vederti, mi pare che sarei stata subito bene.

«Insomma è finita, almeno per me. Anche tu del resto, dalle informazioni avute, sei in stato soddisfacente. Lo stupido dramma, non è più che un lontano incubo e non avrà fatto che una vittima: Montaillé stesso, che a quanto mi hanno detto s'è ucciso sul colpo.

«Peggio per lui, e meglio per noi, così non ricomincierà.

«Dall'infermiera ho saputo che tua madre è venuta a curarti, ma che è ripartita da una diecina di giorni. Anche mio padre è venuto, perchè Oguaroff l'ha avvisato, e da allora è qui, e mi turlupina perchè parta con lui per Bakou.

«Dacchè ho ricevuta una rivolverata che per poco mi spediva all'altro mondo, il mio augusto padre è di una tenerezza indescrivibile, non vuol lasciarmi per timore che mi succeda qualche altra sventura. Poveretto! Sono stata tanto ruvida con lui, fino adesso, che mi sento impietosire, ora che è vecchio...

«Alle corte, sono tentata di soddisfare il suo desiderio e di partire con lui per quel paese perduto, dove pare, che posegga, parecchi pozzi di petrolio e dove la sua presenza è necessaria in questo momento.

«Capirai che, per nulla al mondo acconsentirei ad allontanarmi senza di te, a separarmi da te... Sai bene che sei indispensabile alla mia felicità che ormai non posso vivere lontana da te... Se stimi impossibile venire a Bakou, rimarrò quand'anche dovessi mettermi in urto con mio padre.

«Se invece sei disposto ad andare laggiù io partirò... partiremo insieme... decidi.

«Non mettere in ballo la questione di denaro, perchè troverai, in quel paese che è in pieno sviluppo industriale modo di occuparti e guadagnare molto di più che qui.

«Le spese del viaggio non ti debbono preoccupare, perchè con le duemila lire che ti aveva spedite il tuo notaio, proprio la vigilia del giorno in cui il tuo grazioso suocero, ci giocò quel tiro, potrai soddisfare le spese di viaggio, e vivere un po' di tempo, prima di aver trovato un impiego.

«Quelle duemila lire sono rimaste nel mio scrittoio. S'intende che mio padre penserà alle mie spese personali.

«Vedi dunque che il progetto è realizzabile dal punto materiale.

«Ed ora tocca a te a decidere e a farmi sapere al più presto che cosa ne pensi.

«Se dici di sì, partiremo, appena il dottore ci autorizzerà ad uscire. Io ho il permesso di alzarmi per parecchie ore del giorno, e credo anche tu... Non oso, venire a vederti, e sarei tanto felice di abbracciarti.

«Insomma a presto, n'è vero? Fra poco saremo riuniti, e nulla, spero ci separerà più.

«Ti abbraccio quanto t'amo

Tua Claretta»

La lettura di questa lettera emozionò molto Norberto che rimase sopra pensiero e disorientato. La sua decisione fu presa subito; e dal momento che Claretta manifestava il desiderio di partire per Bakou non v'era che partire per Bakou.

In quanto a ritornare in Francia, a reintegrare il focolare domestico, a implorare il perdono di sua moglie vi pensò meno che mai.

Perchè dovrebbe riavvicinarsi a sua moglie?

Se Mercede lo amava, non avrebbe forse dovuto accorrere presso di lui, quando era coricato in quel letto d'ospedale? Non avrebbe dovuto domandargli perdono dell'inqualificabile aggressione di cui era stato vittima da parte del barone Montaillé suo padre?

«No, invece d'avere per lui uno slancio di pietà e d'affetto, era rimasta indifferente, non si era mossa, non aveva dato neppur segno di vita.

«Lieta in fondo d'essere sbarazzata del padre pel quale non aveva nessuna simpatia, si sentiva certo felice d'essere liberata dal marito...

«Ebbene, la reciprocità s'imponeva...

«In viaggio per Bakou!

Fine della prima parte.

Continua

quale sostiene che soltanto con una radicale trasformazione dell'organismo tecnico-amministrativo del servizio telefonico, sarà possibile di ovviare ai molteplici, gravissimi inconvenienti di questo servizio di eolmarne le numerose deficienze, di estenderne l'uso, di aumentarne il reddito.

Conclude invitando il Governo a prendere gli opportuni provvedimenti.

Presidente, rinvia il seguito della discussione. Si dà lettura delle interrogazioni ed alle ore 19 la seduta è tolta.

Oggi seduta ore 14.

La guerra in Europa

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 17. — Il Comun. ufficiale delle 23 dice: Dal mare all'Oise la nostra artiglieria ha eseguito tiri efficaci, che hanno disperso numerosi raggruppamenti, hanno fatto saltare cassoni e distrutto treni.

A nord di Arras abbiamo occupato due linee di trincee, abbiamo respinto violenti contrattacchi, abbiamo fatto prigionieri ed inflitto al nemico forti perdite. Numerosi ufficiali tedeschi sono stati uccisi.

Nel settore di Reims presso Loivre i progressi fatti nella giornata del 16 corrente di parecchie centinaia di metri, sono stati mantenuti e consolidati.

Nella Champagne abbiamo continuato i nostri progressi a nord-ovest di Perthes ed abbiamo occupato posizioni nemiche su un fronte di 800 metri. Tutti i contrattacchi tedeschi a nord di Mesnil les Hurlus e di Beau Sejour sono stati respinti. Ci siamo impadroniti di un grosso lancia-bombe e di parecchi altri pezzi ed abbiamo fatto duecento prigionieri. Il combattimento continua.

Nell'Argonne abbiamo progredito nel bosco di La Grurie ed abbiamo mantenuto il nostro guadagno nonostante due violenti contrattacchi ed un asprissimo combattimento all'arma bianca che sono costati al nemico perdite elevate. Un forte attacco tedesco è stato completamente respinto nel Four de Paris.

Tra l'Argonne e la Mosa abbiamo progredito in diversi punti. Nell'Alsazia ci siamo resi padroni delle colline dominanti la fattoria di Sudelle ed abbiamo conservato tutto il terreno conquistato.

Gli aviatori francesi hanno bombardato la stazione di Friburg on Breisgau.

(S) **Parigi**, 18. — Comunicato ufficiale ore 15:

— Dal mare all'Oise niente di nuovo durante la notte.

Si conferma che il fortunato colpo di mano che ci ha reso padroni di due linee di trincee tedesche a nord di Arras ha cagionato al nemico gravi perdite. Abbiamo preso un lancia-bombe e parecchie centinaia di bombe.

Nella valle dell'Aisne e nel settore di Reims combattimenti di artiglieria nei quali le nostre batterie hanno preso nettamente il vantaggio.

Nella Champagne, nella regione di Perthes, tutto il terreno conquistato ieri e ieri l'altro è stato conservato.

Tra i numerosi prigionieri che abbiamo fatto il 16 e il 17 figurano ufficiali e soldati del sesto e dell'ottavo corpo d'armata attivo, dell'ottavo, del decimo e del dodicesimo corpo d'armata di riserva.

Nell'Argonne abbiamo pure mantenuto i guadagni realizzati nel bosco della Grurie a sud della Fontaine aux Charmes.

Abbiamo d'altra parte fatto qualche progresso nella regione di Borrenilles sulla collina 263.

Nei nostri successi fra la Argonne e la Mosa segnalati nel comunicato del 17 sera ci siamo resi padroni di un bosco a sud del bosco di Chappy. Abbiamo inoltre guadagnato 400 metri di profondità a nord di Malancourt e quasi altrettanti a sud del bosco di Forges.

Tutti questi guadagni sono stati conservati.

Dalla Mosa ai Vosgi niente da segnalare.

◆ (S) **Parigi**, 18. I tedeschi hanno bombardato di nuovo Reims. Una granata ha colpito la torre nord della Cattedrale.

◆ (S) **Parigi**, 18. Comunicato ufficiale delle 23:

— La giornata del 18 non ci è stata meno favorevole delle due giornate precedenti.

Dal mare all'Aisne come è stata contrassegnata da combattimenti di artiglieria. Tuttavia presso Roclincourt i tedeschi hanno contrattaccato una volta per riprendere le trincee che noi avevamo loro tolto il giorno 17. Essi sono stati respinti. Parecchie centinaia di cadaveri sono rimasti sul terreno, tra cui parecchi ufficiali.

Nella Champagne, nella regione di Souain, Perthes e Beau Sejour, il nemico ha pronunciato dapprima nella notte dal 17 al 18 e poi nella mattina del 18 due violentissimi contrattacchi su tutto il fronte per riprendere le trincee perdute il 16 e il 17. I due contrattacchi sono stati completamente respinti. Le nostre truppe hanno ricacciato gli assalitori alla baionetta, mantenendo i loro guadagni. Noi abbiamo preso tre mitragliatrici e fatto parecchie centinaia di prigionieri.

Secondo le dichiarazioni di questi ultimi, i reggimenti tedeschi impegnati hanno subìto perdite assai elevate, che raggiungono per alcuni il quarto e per alcuni altri la metà dei loro effettivi.

Sugli Hauts-de Meuse a Eparges ove il giorno 17 abbiamo guadagnato terreno, questo è stato conservato malgrado un attacco del nemico.

In Lorena, nella regione di Xon, abbiamo pronunciato un attacco che ci ha permesso di prendere il villaggio di Norroy, e occupare l'insieme della posizione. E' falso che i tedeschi abbiamo come annunziano i loro comunicati, sgombrato Norroy. Essi ne sono stati cacciati.

In Alsazia, i particolari complementari fanno conoscere che l'estremità sud della fattoria di Scudelle, conquistata da noi mercoledì costituiva una ridotta formidabilmente organizzata.

Noi vi abbiamo preso un lancia-bombe, cinque mitragliatrici, centinaia di fucili, scudi, bombe, utensili, reti di filo di ferro, apparecchi telefonici, migliaia di cartucce e sacchi da terra.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 18 (*Ufficiale*) — I tentativi di attacchi nemici annunziati ieri sono continuati con la stessa infruttuosità.

Presso la strada Arras-Lilla continuano i combattimenti su una piccola parte delle nostre trincee dove i nemici sono entrati avantieri.

La cifra dei prigionieri fatti ieri da noi a nord di Reims è aumentata ancora. I francesi hanno sofferto inoltre in queste località perdite sanguinose particolarmente forti ed hanno rinunciato a nuovi attacchi.

Nella Champagne, a nord di Perthes, si combatte ancora.

Più ad est i francesi respinti con gravi perdite, mantengono soltanto alcune brevi parti delle nostre trincee più avanzate. La cifra dei prigionieri annunziata ieri è aumentata a undici ufficiali e 725 uomini.

Un attacco contro le nostre posizioni presso Boureuilles e Vauquois all'est della foresta delle Argonne e gli attacchi ad est di Verdun condussero anch'essi ad uno scacco completo del nemico. La collina 365 presa da noi il 13 febbraio e il villaggio di Norry, a nord-ovest di Pont à Mousson, sono stati sgomberati da noi dopo la distruzione a fondo dei lavori francesi di fortificazione. Il nemico non ha fatto un tentativo di riconquistare questa posizione con un attacco.

Del resto niente di nuovo.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Vienna**, 18. — Secondo notizie da fonte ufficiale Czernowitz è stata occupata ieri dalle truppe austro-ungariche.

◆ (S) **Vienna**, 18. Un comunicato ufficiale in data d'oggi mezzogiorno dice: Sul fronte dei Carpazi, da Dukla fino verso Wyszkow, situazione in generale immutata. Anche ieri si combattè violentemente quasi dovunque. Numerosi attacchi tentati dai russi contro le posizioni degli austro-tedeschi sono stati respinti con gravi perdite per il nemico, che ha avuto anche 320 uomini fatti prigionieri.

Con l'occupazione di Kolomea, un importante punto d'appoggio nella Galizia orientale a sud del Dniester, è tolto ai russi. L'avanzata di rinforzi nemici da Stanislau dà luogo a nuovi combattimenti considerevoli a nord di Nadworna e a nord ovest di Kolomea, combattimenti che continuano ancora.

Nella Bucovina il nemico è ricacciato al di là del Pruth. Czernowitz è stata occupata dalle truppe austro-ungariche ieri nel pomeriggio. I russi si sono ritirati in direzione di Nowo Sielica.

Nella Polonia russa e nella Galizia occidentale soltanto combattimenti di artiglieria e scaramucce.

(S) **Vienna**, 16. (*Ufficiale*) — Czernowitz è stata occupata in mezzo all'entusiasmo della popolazione.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 18. (*ufficiale*) — Presso Tauroggen e nella regione a nord-ovest di Grodno continuano i combattimenti di inseguimento. La colonna nemica battuta presso Kolno è stata raccolta a nord di Lomsha da truppe russe fresche. Il nemico è stato nuovamente attaccato.

I combattimenti presso Plock-Racionz si sono risolti a nostro favore; abbiamo fatti finora tremila prigionieri.

Nella Polonia, a sud della Vistola, niente di nuovo.

— Il bottino nei combattimenti sulla frontiera della Prussia Orientale è aumentato. Il totale attuale comprende 64.000 prigionieri, settantuno cannoni, oltre cento mitragliatrici, tre treni-ospedali, aeroplani, centocinquanta vetture di munizioni cariche, proiettori e innumerevoli vetture equipaggiate e cariche. Si può ritenere che queste cifre aumenteranno.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 18. — Comunicato del Grande Stato Maggiore:

Sulla riva destra della Vistola continuano i combattimenti presso a poco nelle stesse regioni con estremo accanimento in alcuni settori.

Nella regione del Niemen si segnalano soltanto pattuglie nemiche.

Sulla riva sinistra della Vistola nessun cambiamento.

— Nella Galizia abbiamo respinto gli attacchi sul fronte Khavavi-Korotsch ove il nemico ha subito gravi perdite. Più ad est il nemico ha cercato senza successo di attaccarci nella regione Loubne-Stondenne. Lo abbiamo respinto facendo dieci ufficiali e 1400 soldati prigionieri ed impadronendoci di tre mitragliatrici.

— Sul fronte da Kosiouska, al passo di Wyschkoff i tedeschi hanno pronunziato una serie di attacchi impetuosi, tenaci, premendo vigorosamente in direzione di Wyschkoff. Abbiamo respinto tutti questi attacchi facendo subire enormi perdite al nemico. Abbiamo annientato un battaglione in una carica alla baionetta; il resto fu fatto prigioniero.

Nessun cambiamento nella Bucovina.

La guerra in mare

◆ (S) **Londra**, 18. L'associazione della marina mercantile di Liverpool ha inviato a Winston Churchill una lettera in cui dichiara che la gente di mare inglese non mostra alcun timore per la minaccia tedesca e si rammarica di non poter usar rappresaglie.

Dalle informazioni assunte risulta che i vapori partiranno come abitualmente.

◆ (S) **Amsterdam**, 18. — I piroscafi *Zuiderdok*, e *Richard*, appartenenti ad una Compagnia olandese-americana hanno lasciato Rotterdam, come al solito.

La guerra in aria

(S) **Parigi**, 18. — I giornali ricevono da Copenaghen: Due *Zeppelin* hanno volato ad ovest dell'isola Fanoe, dirigendosi verso il nord. Poco dopo sono ritornati, ma uno di essi ha atterrato bruscamente sulla spiaggia dell'isola di Fanoe. L'equipaggio di quattordici uomini fu fatto prigioniero e sarà internato a Noreby. Soldati fanno la guardia ai resti del dirigibile. Si assicura che lo *Zeppelin* dovette atterrare in seguito ad un incendio.

I giornali di Copenaghen dicono che gli ufficiali tedeschi raccontano che erano partiti per un servizio di esplorazione sul Mare del Nord. Incendiarono poi lo *Zeppelin* per non farlo cadere in mano dei danesi.

◆ (S) **Berlino**, 18. Si apprende che il dirigibile L. 3, durante un volo di ricognizione è disceso, in seguito ad una tempesta, mentre proveniva dal sud, a causa di una avaria al motore, sull'isola Fanoe, sulla costa occidentale dell'Jutland. Il dirigibile è distrutto l'equipaggio è salvo.

◆ (S) **Dunkerque**, 18. Un aeroplano nemico è stato abbattuto a Zorner dall'artiglieria e dagli aeroplani alleati. Il pilota e l'osservatore sono rimasti uccisi in seguito all'esplosione delle bombe che portavano nell'aeroplano.

Vienna durante la guerra

Con questo titolo il Sindaco di Vienna, manda la settima circolare dal principio della guerra, per informare l'estero, e specialmente la stampa neutrale, delle effettive condizioni economiche, e finanziarie della capitale austriaca.

Tale pubblicazione fu resa necessaria dalle falsissime notizie diffuse tendenziosamente all'estero fin dal mese di settembre.

La nuova circolare in data 12 corr. constata prima di tutto che l'Austria e Vienna in specie, non hanno finora sofferto della guerra più di quanto ne soffrissero le capitali dei paesi nemici e perfino parecchie capitali degli stati neutrali.

A prova di ciò il Sindaco comunica una serie di cifre inoppugnabili che nella loro precisione sono molto eloquenti.

I depositi a risparmio negli istituti di credito viennesi ascendevano al 31 dicembre 1914 a 1556 milioni di corone contro 1583 milioni al 31 dicembre 1913.

La diminuzione è quindi di soli 27 milioni di corone nonostante la guerra la quale durava già da un mezzo anno.

Anche il danaro delle banche stesse è liquidissimo benchè sull'imposta di guerra fosse stato già pagato l'80 % tanto vero che lo sconto per cambiali con firme di prim'ordine è del 3 ½.

Altro buon segno è il rilevante aumento dell'entrate per tasse ed imposte che nel mese di dicembre 1914 superarono di 5 milioni di corone quelle dell'anno precedente.

Per tutto l'anno 1914 l'aumento delle tasse ed imposte fu di 31 milioni di corone superiore dell'anno 1913.

Neanche la disoccupazione assume proporzioni notevoli, tanto vero che l'ufficio di collocamento municipale ha potuto dal 28 dicembre al 22 gennaio, su 14.037 disoccupati, collocarne 10.992.

Che non molte famiglie abbiano dovuto restringere il loro tenore di vita è anche dimostrato dal fatto che nel dicembre 1914 furono disdetti 3749 appartamenti di contro a 3782 nel dicembre 1913.

Cifre interessanti fornisce anche l'esame dei mercati. Al grande mercato centrale del bestiame di Vienna furono offerti alla vendita nel mese di gennaio 1915, in cifre tonde, 30.000 buoi contro 17.000 del 1914; viceversa diminuirono i vitelli da 34.000 a 20.000, i porci da 77.000 a 71.000 gli agnelli da 2400 a 1500 e gli abacchi da 3200 a 1700. Si vede dunque che il consumo dei buoi è quasi raddoppiato a spese delle altre specie di carne.

Infine constata la circolare che fu anche del tutto soddisfacente l'approvvigionamento di Vienna con latte (35 milioni di litri) e con carbone del quale per la città di Vienna era disponibile al 31 gennaio 1915 una provvista di 80.285 tonnellate di fronte a 86.600 tonnellate del 31 gennaio 1914.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri alle 23.50 sono giunti da Livorno le LL. AA. i duchi d'Aosta.

VATICANO. — Sua Santità ricevette ieri in privace udienze il Card. Gotti; il Min. di Baviera; il Ministro dell'Argentina, con mons. Gallardo; mons. Nicola Marconi, Arcivescovo titolare di Teodosiopoli, di rito Latino mons. Martin de Gibergues, vescovo di Valence; il P. Reuter; il rev. Fratel Damaso Cerquetti, Procuratore Generale dei Fratelli di Nostra Signora della Misericordia, con alcuni profughi del terremoto; le RR. Suore di S. Norberto; la contessa Rignon nata contessa Robilant, con le tre figlie; la contessa di Berteux; il prof. Tracy Peck.

Dopo la piena del Tevere.

A Roma e nel suburbio.

In città non si hanno a lamentare altri danni. Il fiume nel pomeriggio di ieri si trovava all'altezza di m. 13.87 all'idrometro di Ripetta, e verso sera era disceso fino a m. 12.38.

L'Ufficio di P.U. ha dato disposizioni affinchè squadre di cantonieri stradali provvedano a ricostruire le fogne e pulire le cunette, coadiuvati nella bisogna dai Vigili.

Si spera che, data l'opera energica e proficua, si possa riattivare presto il transito sulle vie che furono inondate.

L'Assessore Libotte, nelle gite d'ispezione, provvede affinchè tutti gli inconvenienti della piena siano al più presto rimossi.

Nelle adiacenze di Roma l'acqua decresce rapidamente, in modo che si ritiene che tutti i casolari potranno essere liberati dalle acque. Ieri ciò nondimeno è continuata la distribuzione dei soccorsi.

In seguito ad ordini impartiti dall'Assessore Sprega, si sta costruendo una passarella in legname dalla rampa sinistra del Ponte Vittorio Emanuele alla piazza Pia, cosicchè oggi sarà ripristinato il passaggio dei pedoni e dei tram sul ponte medesimo. S'intende che i passeggeri dei tram dovranno sempre trasbordare per il percorso della passarella suindicata.

Nell'Agro romano.

Continuano ininterrotte le conversazioni telefoniche con Fiumicino. Le notizie che pervengono dalla borgata sono ora soddisfacenti. In tutta Fiumicino è possibile il transito, essendosi le acque ritirate quasi completamente. Non esistono più comunicazioni per via di terra con la borgata, la quale rimane così ancora isolata. La strada ferrata non potrà essere riattivata che fra dieci giorni, ed anche la via consorziale e molto danneggiata ed impraticabile. Per fiume è difficile giungere fino all'abitato a causa della corrente ancora troppo impetuosa. Non rimane altra speranza che quella di riattivare le comunicazioni per la via del mare, ed a tale scopo è stata interessata la Prefettura, affinchè ottenga autorizzazione che il rimorchiatore Titano, accolga viaggiatori e posta per trasportarli a Civitavecchia. A Fiumicino sono degenti molti ammalati gravi che necessitano di aiuto. Nel frattempo si è cercato di rendere maggiormente proficua l'opera del Dr. Weis nella cura degli infermi, provvedendo all'invio di altro medico chirurgo, che cercherà di raggiungere la borgata, passando per Fiumicino di Mare, Ostia, ed attraversando l'Isola Sacra. De Macco.... si insiste affinchè gli operai del luogo siano trasportati alla Stazione Ferroviaria, intendendo di ritornare ai rispettivi paesi. Si tenterà con ogni mezzo di compiere il tragitto dallo Stabilimento delle Macchine Idrovore alla Stazione.

Ad Ostia continuano a giungere soccorsi, e le condizioni del luogo sono del tutto rassicuranti.

Dopo il terremoto

Estrazione della lotteria della Stampa.

Il Comitato per la lotteria della Stampa pro-danneggiati dal terremoto comunica:

Ieri alle 11.30 ebbe termine l'estrazione dei 3070 numeri della lotteria.

Oggi, venerdì, nel pomeriggio sarà posto in vendita il bollettino ufficiale completo dell'estrazione e domani mattina i vincitori potranno recarsi al Palazzo dell'Esposizione, alle ore 10, a ritirarvi il rispettivo premio, mediante presentazione del biglietto.

I vincitori hanno tempo dieci giorni per tale operazione.

Il Comitato avverte il pubblico che le varie pubblicazioni avvenute e quelle che possono farsi oggi relative all'estrazione, non essendo controllate sui registri del notaio Garroni, non hanno alcuna garanzia di esattezza. Il solo bollettino ufficiale farà testo in materia:

Ecco gli ultimi numeri estratti ieri:

Dal 2801 al 2900:

15.016	39.287	24.409	[illegible]	15.305
78.411	47.409	[illegible]	42.884	17.320
82.124	66.251	13.901	36.074	26.070
38.153	67.979	08.082	67.694	08.061
77.594	16.166	24.750	[illegible]	06.806
19.680	17.144	08.307	20.606	52.467
22.705	59.076	68.463	60.490	19.463
60.230	38.378	41.390	71.853	73.685
04.273	35.244	62.097	00.801	02.881
03.847	18.702	42.716	42.774	63.918
59.525	16.055	00.720	44.777	10.103
00.296	08.510	00.708	22.030	75.020
26.846	22.098	02.460	26.713	40.390
61.581	79.772	63.010	08.106	31.570
58.902	01.214	[illegible]	10.030	57.954
44.003	32.506	53.710	52.269	61.033
48.364	17.438	73.375	09.556	02.387
11.078	21.075	55.006	27.428	01.104
38.445	45.240	78.739	31.207	00.031
08.140	57.093	65.217	67.016	12.776

Dal 2900 al 3000:

39.272	53.624	28.007	69.652	73.722
39.201	40.231	69.785	54.095	46.180
29.272	40.278	69.925	62.768	38.809
08.546	10.109	10.866	09.534	08.323
22.406	01.512	56.806	31.672	14.860
23.368	00.038	60.013	45.679	17.723
36.293	36.782	68.048	03.595	20.373
60.106	08.626	00.897	64.777	33.456
48.008	14.548	19.780	28.745	42.024
67.301	38.062	87.045	68.038	36.220
42.777	30.130	47.216	45.690	79.308
78.373	09.970	37.423	29.088	29.303
20.008	70.266	61.692	60.067	44.045
03.503	10.198	38.506	60.589	39.812
08.558	68.208	04.306	69.265	72.517
49.672	19.403	04.064	30.721	45.970
78.997	16.058	50.446	60.307	32.154
33.445	73.070	00.625	32.305	35.361
38.711	66.280	34.425	05.109	29.022
12.723	60.338	32.096	45.249	50.040

Dal 3000 al 3070:

56.943	46.047	48.125	05.179	08.206
58.401	23.900	45.059	57.723	69.343
54.042	32.195	52.177	34.730	33.874
41.269	09.383	54.271	68.814	45.648
37.067	41.136	07.127	51.907	38.325
41.637	73.455	62.830	02.476	21.776
53.459	63.629	28.178	46.206	33.713
12.080	75.936	68.096	01.851	34.260
18.299	44.136	29.830	52.404	43.706
11.015	07.084	24.778	80.054	56.329
58.257	13.071	58.118	78.757	50.131
10.560	67.220	61.900	23.061	69.411
08.327	65.069	07.496	42.905	27.801
43.417	40.781	42.801	18.778	57.017

Oblazioni pervenute alla Croce Rossa.

Giulia Valleris Hoe	L.	50.—
Colonia It. di Rock Glen, New York	»	158.85
S. E. il ten. gen. comm. Luigi Nava	»	300.—
Società Operaia di Mutuo Soccorso Nord Italia di Chicago	»	260.—
La Grande Unione Italiana di Rochester New York	»	3.000 —
La Tribuna Italiana d'America in Detroit Mich	»	2.000 —
Rocco di Nunzio e Tony Rosi di Geneva New York	»	657 —
La Lega del Nord d'Itali di New Haven Conn.	»	610 —
Delegato Generale Croce Rossa Italia - New York	»	10.000 —
Banco di Napoli per conto Comitato Italiano di New Haven	»	1387 —
Detto, per conto del giornale « Il Progresso Italo Americano » di New York	»	5.160 —
Società di Mutuo Soccorso Vittorio Emanuele III in Barnesboro Pa.	»	530 —
Banco di Napoli per conto Comitato Italiano Coloniale di Torrington	»	813 —
Detto, per conto del giornale « Il Progresso Italo-Americano » New York	»	2.616—
Totale	Lire	27.321.85

Servizio sussidiario sulla linea V municipale. — Ad ovviare in qualche modo all'insufficienza delle vetture sulla linea V delle Tranvie municipali, in attesa che possa disporsi di un maggior quantitativo di vetture, l'Azienda delle Tramvie ha domandato di poter distribuire le vetture in detta linea in modo da far percorrere ad una parte la linea intiera e ad un'altra solo il tratto di maggior traffico Piazza del Risorgimento-Piazza Barberini.

Tale organizzazione del servizio potrà meglio provvedere alle esigenze del traffico restando aumentata la frequenza nel tratto ove esso è maggiore.

La Giunta presenterà al Consiglio, nella seduta di oggi, la proposta di autorizzare l'Azienda ad esercitare in via d'esperimento la linea V secondo le richieste fatte.

Vertenza tra Comune e Soc. Anglo-Romana. — Tra il Comune di Roma e la Società Anglo-Romana si convenne di deferire al giudizio di un collegio arbitrale la risoluzione delle questioni sorte in seguito alla domanda della Società per l'aumento del prezzo del gas, aumento negato dal Comune.

Costituitosi il Collegio arbitrale, l'arbitro comunale prof. Pasquale Grippo, assunto al Governo quale Ministro della P. I., ha ritenuto la sua qualità di Ministro incompatibile con quella di arbitro ed ha espresso il desiderio di essere esonerato. Onde ora deve provvedersi alla sostituzione dell'arbitro mancante di comune accordo nell'intento di rendere più sollecita, spedita e sicura la procedura dell'arbitrato e, quindi, al Consiglio comunale viene portata, nella seduta di oggi, la proposta di autorizzare il Sindaco a stipulare con la Soc. Anglo-Romana una convenzione con cui si nomina nuovo arbitro l'avv. comm. Luigi Casini.

Il termine per la pronunzia del lodo arbitrale, che scadrebbe il 28 corr., verrà prorogato al 30 aprile p. v., rimanendo stabilito che, ove si verificasse in seguito la necessità di altre sostituzioni di alcuno dei quattro arbitri, il nuovo arbitro dovrà essere nominato dalla parte che nominò l'arbitro da sostituirsi.

Acquisto di tre automobili per il Comune. — Riconosciuta la opportunità di procedere all'acquisto di tre automobili deliberato dal R. Commissario il 12 giugno 1914, la Giunta presenta al Consiglio comunale, nella seduta di oggi, la proposta dell'acquisto delle tre automobili, delle quali una, con carrozzeria di lusso, (Limousine-Landaulet), sarà destinata al Capo dell'Amministrazione comunale e le altre due, con carrozzeria Landaulet comune, saranno destinate pel servizio degli Uffici.

La fornitura sarà eseguita a licitazione privata tra le Ditte: Fiat, Scat, Spa, Itala, Isotta Fraschini, Lancia, De Vecchi (Milano).

Alla spesa prevista non superiore alle L. 36.000 sarà provveduto con stanziamento nella parte straordinaria del bilancio 1915 mediante storni da altri articoli del bilancio stesso.

In memoria del colonnello don Alberto Genovese — Nella chiesa di S. Maria degli Angeli, ieri mattina, furono celebrate, a cura dei Granatieri di Sardegna, le annuali onoranze funebri in memoria del colonnello don Alberto Genovese duca di S. Pietro.

Sulla porta del tempio, addobbata con un grande drappo nero, sormontato dalla croce, era collocata una targa con la seguente leggenda:

« Oggi nell'anniversario della morte del colonnello don Alberto Genovese - duca di S. Pietro, - i Granatieri di Sardegna, memori e riconoscenti pel munifico legato - da lui istituito nel 1776 - tributano - con affetto imperituro funebri onoranze »

Nell'interno il tempio era riccamente parato a lutto.

Nel mezzo della navata centrale sorgeva il catafalco, ornato di drappi neri e gialli, recanti lo stemma ducale.

Il feretro, simulato nel catafalco, era coperto da una magnifica coltre in giallo e nero. Attorno al catafalco erano disposti trofei d'armi e cimeli del Museo storico dei Granatieri.

Prestava servizio d'onore un picchetto armato dei granatieri.

Le rappresentanze del 1° e 2° Regg. Granatieri con le bandiere erano schierate lungo le navate laterali.

Dinanzi all'altare maggiore erano disposti due inginocchiatoi per i colonnelli comandanti i due reggimenti ed uno scanno parato a lutto, nel quale presero porto i parenti del duca di S. Pietro, marchesi Vivaldi-Pasqua.

Dietro l'altare erano i cantori delle Cappelle Romane, diretti dal prof. cav. uff. Renzi e la banda del 1° Regg. Granatieri diretta dal maestro cav. uff. Taditi.

Alla cerimonia intervennero numerose rappresentanze delle varie armi del presidio di Roma, le famiglie degli ufficiali dei Granatieri ed una folla di invitati.

La messa è stata celebrata dal Cappellano maggiore di Corte mons. Beccaria.

Durante la messa è stato eseguito il seguente programma musicale:

Renzi - Largo funebre (Banda).
Haller - *Requiem e Kyrie* (Voci sole).
Casciolini - Graduale e sequenza (Voci sole.)
Renzi - Offertorio (Voci sole).
Sgambati - *Te Deum laudamus* (Banda).
Casciolini - *Sanctus et Benedictus* (Voci sole).
Tarditi - Corale (Banda).
Casciolini - *Agnus Dei e Communio* (Voci sole).
Rossini - *Stabat Mater* « *Qui est homo* » (Duetto e coro finale).
Meluzzi - Assunzione (Voci sole).
Bach - Fuga (Banda).

Tavole necrologiche. — La notte scorsa ha cessato di vivere Francesco Saverio Albrecht, noto proprietario della tradizionale birreria tedesca alla salita di Capo Le Case, (ora via Crispi).

Saverio Albrecht era popolare in Roma, specialmente per la rinomanza della sua birreria, che era, si può dire, il convegno degli artisti, dei diplomatici, e dei forestieri tedeschi, che speravano di trovare genuina la birra di Monaco.

Il sor Saverio che aveva l'aspetto di un granatiere di Pomerania, era d'indole mite, di modi molto cortesi simpatico a tutti.

Egli non visse che per la famiglia e per la sua industria.

Era venuto in Roma nel 1861 e aveva 79 anni.

Alla famiglia si inviano le nostre vive condoglianze.

I funerali avranno luogo alle 10.30 partendo dalla dimora, via Crispi 36. La messa cantata di requie sarà celebrata giovedì 25 alle 10 ant. nella chiesa di S. Maria della Pietà in Campo Santo (S. Maria presso il Vaticano).

Monumento al colonnello garibaldino Nino Plutino. — Per iniziativa della colonia calabrese residente in Roma, si è costituito un Comitato per tributare onoranze al colonnello garibaldino Nino Plutino, che appartenne a quella eletta schiera di prodi, i quali cospirarono e combatterono per la redenzione della Patria, e che, segnalatosi per virtù militari e civili, fu Governatore della Provincia di Reggio e di poi, per molte legislature, deputato al Parlamento Nazionale.

Il Comitato al fine di perpetuare la memoria del colonnello Plutino, ha offerto al Comune un busto monumentale dell'illustre cittadino calabrese, chiedendo che esso venga collocato in una delle pubbliche passeggiate della città.

Il Comitato di Storia e d'Arte ha esaminato il monumento, eseguito dallo scultore prof. Vincenzo Jerace e lo ha ritenuto opera d'arte meritevole d'essere accettata ed esposta, e dagli uffici competenti è stato concordato con l'autore dell'opera di collocare il busto nel viale d'accesso a Villa Glori, restando a carico del Comitato qualsiasi spesa per il collocamento in opera del monumento stesso.

Il Consiglio comunale delibererà in merito nella sua seduta di oggi.

R. Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze morali storiche e filologiche terrà seduta il 21 corr. alle ore 16 nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

Il «Quirino» si chiamerà col vecchio nome. — Alla vigilia della riapertura dell'antico *Quirino* interamente trasformato dall'architetto Marcello Piacentini, il collega Renzo Rossi, gerente della Società Teatrale Romana, ci scrive la seguente lettera:

Egregio Signor Direttore,

A suo tempo la Società Teatrale Romana, bandì un concorso pubblico, fissando un premio a quegli che avesse saputo indicare per il vecchio Quirino una designazione più in armonia col teatro completamente rinnovato.

I concorrenti furono oltre 3000, e le designazioni raggiunsero la cifra di 7000. La commissione giudicatrice formata dai critici teatrali dei giornali cittadini, concluse, dopo parecchie laboriose sedute, scegliendo l'appellativo di *Eliseo* od *Elisium* per dichiarando che l'antico nome di *Quirino* fosse per molti riguardi preferibile.

In omaggio al deliberato della commissione, la Società Teatrale Romana, lanciò la nuova designazione, la quale non ebbe le liete accoglienze che si speravano. Anzi dal giorno del verdetto ad oggi, e cioè per un periodo di oltre quattro mesi, alla predetta Società Teatrale, da parte di ogni classe di cittadini desiderosi che il classico nome di *Quirino* fosse conservato al più centrale teatro di Roma, non sono pervenute che proteste di ogni genere.

I manifesti affissi ieri per le vie della città hanno intensificato la corrente ostile per il nuovo appellativo, cosicchè la Società Teatrale, Romana, per non alienare al teatro rinnovellato dalla grande arte di Marcello Piacentini, il favore e le simpatie della cittadinanza, ha deliberato, d'accordo colla Commissione giudicatrice, di ritornare all'antico nome.

E così, d'ora innanzi e definitivamente, il vecchio *Quirino*, continuerà a chiamarsi con l'antico nome.

Le sarò grato se vorrà farne parola nel suo autorevole giornale.

Devotissimo Renzo Rossi.

Società degli agricoltori. — *Riunione dei consorzi granari* — La società degli Agricoltori Italiani ha indetto per sabato 20 corrente, alle ore 10 precise nelle sue sale una riunione dei presidenti e delegati dei Consorzi granari provinciali, perchè avvenga fra di essi uno scambio d'idee sul miglior modo di esplicare la loro azione.

Mostra del Pensionato artistico nazionale. — *Il Caro.* — L'esposizione dei saggi dei concorrenti alla gara definitiva di architettura e di decorazione al Pensionato artistico nazionale sarà aperta al pubblico 20 febbraio corr. dalle ore 9 alle 12 presso il R. Istituto Superiore di Belle Arti di Roma in via di Ripetta n. 218 *B.*

Nozze Cantalupo - Guazzaroni. — Ieri due nostri colleghi in giornalismo Roberto Cantalupo e la gentile signorina Teresita Guazzaroni del *Corriere d'Italia*, si sono uniti in matrimonio.

Le nozze, dopo il rito civile in Campidoglio, sono state benedette a Santa Maria in Trastevere.

Sono stati testimoni per la sposa gli zii ing. Angelo e magg. Eugenio Guazzaroni; per lo sposo il sig. Galileo Guazzaroni e l'avv. Agostino Mittiga.

Alla cerimonia presenziavano la famiglia dello sposo, i parenti della sposa, la signora Vigna dal Ferro, la sig.na Gallenga, la sig.ra Mittiga, la sig.na Winge, la sig.na Paulucci, la sig.na D'Amico, la sig.na Zannoni l'avv. Vigna dal Ferro.

La Direzione e la Redazione del *Corriere d'Italia* erano rappresentate dall'avv. Mattei Gentili, C. E. Bolognesi, march. De Felice, C. A. Fratta, G. Seganti, G. Scaparro, M. Modugno.

Gli sposi sono partiti nel pomeriggio in viaggio di nozze.

Al collega Cantalupo e alla sua gentile signora inviamo, ancora una volta, gli auguri di ogni felicità.

La questione del grano. — Togliamo dal giornale commerciale *Il sole* di Milano del 15 - 16 febbraio:

« La questione granaria interessa in sommo grado. Sabato sera fu trattata, ad invito del gruppo nazionale liberale, in una conferenza tenuta dal prof. A. Caroncini, nel salone della Federazione Esercenti, presenti, fra il numeroso uditorio, molti industriali mugnai e panettieri.

Il prof. Caroncini, esaminata brevemente la produzione granaria in Italia e le cause della sua deficienza, tra le quali non ultima il dazio doganale sul grano, si addentrò nell'esame del fabbisogno di grano nel 1915 e rinvenne la spiegazione probabile dell'inerzia governativa, dovuta fino a ieri, di fronte all'ingentissimo problema, ad un errore dell'Ufficio di Statistica agraria che ha calcolato eccessivamente alte le riserve, lasciate dal buon raccolto del 1913. Dopo aver detto come la guerra abbia ostacolato l'importazione granaria consueta, nota che oggi conviene provvedere subito a tutti i risparmi possibili nella panificazione, adoperando farina non integrale, ma meno raffinata di quella che si usa ora.

Perciò il Governo nostro deve, come quello svizzero, imporre senz'altro ai molini una macinazione più grossolana, i Municipi devono, dal canto loro, cercare di correggere il gusto del pubblico a favore di forme più grandi.

Alla conferenza, ch'ebbe un successo caloroso, seguì l'approvazione di un ordine del giorno augurante che agli studi del Governo e dell'Unione nazionale liberale per la fabbricazione del pane economico, corrisponda il pronto spontaneo adattamento della produzione e del consumo, alla necessaria opera di disciplina economica e nazionale.

Venne assaggiato un tipo di pane integrale fabbricato dal fornaio Mosca, con farina all'85 %, e tutti furono concordi nel giudicarlo gradevole.

Siamo lieti di constatare come un provvedimento che in altre città è ancora in corso di studio, in Roma è già un fatto compiuto. E invero, l'Assess.re Comunal-

ha da tempo, a mezzo dei forni convenzionati, sperimentata, con successo, la panificazione con farina ricavata dal grano comunale al rendimento dell'80 %. Non solo, ma fin da ieri mattina in tutti i forni convenzionati è stata iniziata la vendita col pieno favore del pubblico il quale ha mostrato di apprezzare l'iniziativa del Municipio.

I vantaggi di tale provvedimento sono evidentissimi, inquantochè viene ad essere, per tal maniera, considerevolmente aumentato lo stok del grano comunale.

Chiassetti futuristi interventisti — Ieri verso le 14 una piccola folla di curiosi, di cosidetti interventisti..., a parole, di nazionalisti e di studenti delle scuole secondarie tentarono di inscenare una dimostrazione guerraiola che mirava a Montecitorio. Ma piazza Colonna e piazza Montecitorio erano tenute sgombre da cordoni di truppa di guisa che il tentativo può dirsi fallito.

Qualche lieve assembramento e qualche grido in via della Guglia, senza altre conseguenze che un movimento di soldati e guardie che respinsero gli schiamazzatori verso piazza di Pietra.

Il futurista Marinetti assunse naturalmente, di diritto, la direzione di un gruppo di una cinquantina di cosetti, che avrebbe voluto condurre a piazza Venezia; ma a piazza Sciarra le escandescenze futuriste determinarono un tafferuglio con l'arresto del Marinetti e di alcuni suoi satelliti.

Da piazza S. Silvestro un altro gruppetto di dimostranti tentò di rompere i cordoni in via delle Convertite, ma alcuni arresti opportunamente eseguiti smontarono lo spirito *bellicoso*, degli interventisti che reputarono giunto il momento di emetteria e si ritirarono.

Gli studenti delle scuole secondarie non potevano mancare là dove c'era da far chiasso insieme con Marinetti ed anche essi vollero fare la loro dimostrazione marciando verso piazza Venezia, come se si trattasse di andare ad una passeggiata da ricreatorio.... più o meno popolare. Senonchè a piazza Venezia gli scolari medi furono fermati e parecchi anche arrestati, dopo qualche colluttazione.

In via Nazionale si ebbe qualche colluttazione tra un gruppo di dimostranti e gli agenti ed i carabinieri davanti al Palazzo delle Belle Arti; il gruppo disperso, tentò di ricostituirsi e muovere alla volta di via XX Settembre ma una compagnia del 2° Reggimento granatieri sbarrò via Nazionale all'altezza di via Genova ed il chiasso fu isolato.

A piazza Capranica verso le 16,30 l'avv. Sarzano e Susi arringarono i dimostranti, dicendo loro che potevano pur sciogliersi perchè.... la dimostrazione era riuscita, ma era opportuno tornare a riunirsi dinanzi a Montecitorio alle 18.

Però dimostranti ed oratori ebbero il buon senso di non ripetere la chiassata e così nei dintorni di Montecitorio o verso il Tunnel non staziono, fin verso le 20, che una folla prevalentemente di curiosi e sfaccendati.

Vi fu altresì un tentativo per recarsi a Via Gregoriana, dove hanno sede il Consolato d'Austria-Ungheria e quello di Germania, i quali erano stati opportunamente presidiati.

Allora una parte dei dimostranti virò di bordo e prese per Via Due Macelli. Erano tutt'al più un centinaio e mezzo di persone – che abbiamo potuto vedere dal balcone. Una parte, si capiva dall'aspetto e dall'attitudine rassegnata, era composta dei *comandati* di palazzo Giustiniani per *conto* della Massoneria francese, di qualche dozzina di studenti secondari e di piccoli mascalzoni.

Profittando dell'assenza assoluta di un agente qualunque, che seguisse la colonna, i monelli hanno rotto coi sassi due lastre all'ufficio del comm. Zanardo, che occupa il mezzanino del palazzo del *Pop. Romano*.

Il rimanente della serata passò tranquilla, la città riprese il suo aspetto abituale.

Soltanto alle ore 21 si ebbero tre comizi contro la guerra indetti dall'*Unione Socialista Romana*.

Al *Teatro Tiberino* in via S. Dorotea intervennero un centinaio di persone e parlarono Bartarosi e Lacobetti.

Al *Circolo Socialista Tiburtino* in via dei Sardi, innanzi a circa centocinquanta intervenuti prese la parola F. Ciccotti.

Al *Ricreatorio A. Costa*, scarsissimo pubblico; e parlarono Pittaluga e Mastioli.

Al termine dei tre comizi non si ebbero incidenti.

Soltanto all'uscita si udì qualche grido di abbasso la guerra.

Si doveva tenere un quarto comizio in via Tolemaide 9, ma non ebbe luogo, perchè non fu concessa la sala.

Lega Navale Italiana. — Il ben noto e apprezzato scrittore di cose navali comandante A. V. Vecchj (Jack la Bolina), terrà una conferenza giovedì 25 febbraio ad ore 16 nell'Aula Magna del Collegio Romano, sotto gli auspici della Sezione di Roma della Lega Navale Italiana, sul tema: « *La prova dei sommergibili alla guerra* ».

L'interessante conferenza sarà corredata di numerose proiezioni.

I soci che non avessero ricevuto il biglietto d'invito possono ritirarlo presso la Sezione di Roma della Lega Navale Italiana, via della Vite, 11, dalle ore 17 alle 20.

Circolo Universitario cattolico. — Nella Sede Sociale in via della Scrofa, 70, il dott. Francesco Aquilanti, tenne una applaudita commemorazione del Sillabo, in occasione del cinquantenario della pubblicazione di quel rilevante documento.

Oggi, venerdì, alle ore 18.30 il dott. Aquilanti dirigerà nella stessa sede una importante discussione sull'argomento.

Ingresso libero.

Elettrificazione della tramvia Roma-Civitacastellana. — Come è noto al pubblico, la società Roma-Nord esercisce la tramvia Roma-Civitacastellana e la ferrovia elettrica Civitacastellana-Viterbo. Ora per dare maggiore uniformità al servizio intero l'Amministrazione della Roma-Nord ha chiesto al Consiglio superiore dei L. L. P. P., che glielo ha accordato, il sussidio chilometrico per trasformare in ferrovia elettrica anche l'attuale tratto di tramvia Roma-Civitacastellana. Autore del progetto è l'ing. Claudio Bizzi.

Escursionisti « Roma ». — Domenica 21 corr. gita a *Saracinesco* (m. 908) partenza stazione di Termini ore 7.30: ritorno ore 20.15. prezzo del biglietto (andata-ritorno) L. 3.10 per *Mandela*, percorso a piedi: 5 ore di marcia. Portare la colazione.

Domenica 28 corr. gita a M. Gennaro (m. 1271) 2ª gita sociale con l'*Unione Operaia Escursionisti Italiani*.

Associazione romana fra i liberi docenti. — *Scuola Samaritana*. — Lezioni di questa sera alle ore 19 al Collegio Romano: *Corso superiore: dott. O. Sgambati* (*Anatomia*).

1° *corso: prof. V. Giuliceandrea* (*Mali improvvisi e mezzi di soccorso immediato per affezioni mediche*.

Lyceum. — Oggi alle ore 16 il dott. Guido Calza parlerà degli *Scavi di Ostia* illustrando la sua conferenza con proiezioni.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-87 — Ammin. 12-14

Triste epilogo di un investimento. — Alle ore 4.30 di ieri cessava di vivere all'osp. di S. Giovanni Domenico Di Benedetto di a. 86, che giorni or sono fu investito da un tram municipale.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Suicidio. — Ieri alle 8.30 uno sconosciuto dell'apparente età di 60 anni, vestito miseramente, si gettò nel Tevere dal Ponte Sisto.

Il commissariato di Trastevere indaga per identificare il suicida.

— La sarta Angela Sagneri di a. 18 da Roma, ieri alle ore 11 per dispiaceri amorosi, nella propria ab. in v. Pr. Umberto 100, tentò suicidarsi bevendo della varecchina.

I sanitari della Consolazione la trattennero in osservazione.

Improvviso malore. — Il macellaio Domenico Mosca di a. 45 da Montereale, ab. in via Giulia 116. Ieri alle ore 10,45, mentre lavorava al mattatoio, fu colpito da malore e cadde al suolo.

I sanitari della Consolazione, lo trattennero in osservazione.

Rissa. — Alle 9 di ieri, in piazza Principe di Napoli, Umberto Ragazzini, di a. 15 da Roma, per futili motivi litigò con Remo Scintilli di anni 14 romano.

Nella colluttazione lo Scintilli riportò due ferite di coltello alla coscia sinistra.

Accompagnato all'ospedale del Policlinico, i sanitari lo giudicarono guaribile in giorni 8.

Il feritore fu arrestato dagli agenti del Commissariato del Viminale.

Libro nero. — In seguito ad indagini della squadra investigativa, ieri furono arrestati quali autori del furto, consumato in danno dell'ing. Coni, negli uffici dell'Impresa fondiaria, in V. Torino, il pregiudicato Filippo Vedda, di a. 64, il figlio Attilio, di a. 25, Ferruccio Giordano, di a. 31, Rosso Migliorati, di a. 35 e Luigi Leonardi di a. 59.

Il Filippo Vedda aveva venduto una collana di perle, del valore di circa L. 30000, riconosciuta dall'ing. Coni, al macellaio Carlo De Marchis, di a. 28, abitante al Corso Umberto 492.

Sono stati sequestrati anche altri oggetti presso l'abitazione del Vedda in via S. Giovanni in Laterano 161. La polizia prosegue nelle indagini.

— Ieri alle ore 18, Alfredo Piazza di a 43 da Todi nelle vicinanze della propria abitazione in via del Governo Vecchio 121 fu destramente derubato da due sconosciuti, del portafoglio contenente 2000 lire in biglietti i banca e vario carte personali.

Il Commissariato di Ponte indaga per scoviffare i furfanti.

— L'altra notte i ladri, mediante scasso, penetrarono nel negozio di vini di Augusto Capriotti in via Natale del Grande 15, e dal un cassetto del banconе rubarono 20 lire ed una borsetta contenente degli apparecchi elettrici.

Di poi visitarono una rimessa di vetture sita al N.21 della stessa via, ove rubarono oggetti di poco valore.

In seguito alle indagini del Commissariato di Trastevere sono stati arrestati quali sospetti autori del furto i pregiudicati Giuseppe Lancieri, Primo Fabbri Giuseppe Cristofari, Ambrogio Cesarini, ed Ernesto Salatini.

— Ieri alle ore 19, il negoziante Brugner denunziò al Commissariato di Magnanapoli, che poco prima due sconosciuti dalla vetrina del suo studio fotografico in v. del Quirinale 52, gli avevano rubato una macchina fotografica del valore di 100 lire.

— Il lattaio Bruni Alfonso l'altra notte mentre dormiva in una camera mobiliata in via Marsala 26, fu rubato del portafoglio contenente 100 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato del Viminale.

— Ieri dalla squadra investigativa fu arrestata Piccini Maria di a. 40 ab. in via Volturno 39, perchè ricercata dalla Questura di Genova. La donna nel 1913 aveva venduta in molti paesi della riviera ligure, una rilevante quantità di false obbligazioni del prestito dell'Acquedotto De Ferrari-Galliera.

TEATRI DI ROMA

LA FANCIULLA DEL WEST » AL « COSTANZI »

Teatro magnifico, ieri sera, per la tanto attesa prima rappresentazione della *Fanciulla del West*, e un nuovo successo del suggestivo spartito.

L'opera ha avuto facile il cammino ed ha saputo adunare intorno a sè le più vive simpatie; e *Minnie* è divenuta in breve popolare come le altre eroine del teatro pucciniano; piccole, umili anime, è vero, ma tutte grazia, sentimento, poesia.

La fanciulla del West ha ieri sera trionfato: per virtù dei suoi meriti intrinseci e molto più per quelli di una esecuzione di prim'ordine. Il pubblico è stato pienamente soddisfatto; ha seguito lo spettacolo con raccolto interesse, ha applaudito spesso e con calore, a scena aperta, e ad ogni fine di atto.

Il maestro Vitale ha curato la concertazione con quel finissimo senso d'arte che lo distingue, riuscendo ad ottenere un insieme perfetto sia sulla scena che in orchestra, dove, giova ricordarlo, tutte le finezze strumentali, che caratterizzano l'ultimo spartito pucciniano, hanno avuto un artistico rilievo.

Il pubblico volle, e con ragione, esprimere all'infaticabile maestro il suo intero compiacimento evocandolo più e più volte al proscenio.

Johnson era Bernardo De Muro, una delle più belle voci di tenore che vanti la scena. Il celebre artista, che è oggetto di tanta ammirazione e aveva lasciato tra noi il miglior ricordo, conseguì uno di quei successi veramente trionfali.

E' necessario ricordare ancora i grandi pregi artistici del De Muro! Anche ieri sera il pubblico fu preso alla limpida freschezza della sua voce squillante, ampia, che sale agli acuti con meravigliosa facilità, stupì dinanzi ad alcuni *fiati* prodigiosi, al cantamento al fraseggiare nitido e persuasivo. E volle ripetutamente attestargli la sua entusiastica approvazione accogliendo i punti salienti dell'opera con applausi vivissimi, i quali specie nel *racconto* del secondo atto e nella romanza del terzo si mutarono in indimenticabili dimostrazioni.

Fu anche ammirato come attore, e piacque segnatamente nell'episodio della selva californiana, in cui ebbe delle controscene invero felici.

La signora Tina Poli-Randacio, che avevamo già tanto apprezzato nella stessa parte e sulle stesse scene ci riapparve interprete genialissima, del personaggio della protagonista.

Ella ha studiato con grande amore il tipo di *Minnie* e lo rende con grande evidenza. Certo, delle molte interpretazioni della signora Poli-Randacio questa della *Fanciulla del West* è tra le più complete.

Ella cantò l'intera parte senza risparmiarsi mai, e, benchè spesso in lotta con una tessitura faticosa, seppe conservare al suo canto una linea efficace di grazia, commossa ed espressiva.

Il baritono Giuseppe Danise che nell'odierna stagione ha avuto campo di mostrare i suoi meriti di bel cantante e di attore corretto e intelligente, conseguì un'altra lieta vittoria, rendendo con signorile drammaticità il tipo dello sceriffo.

Anch'egli fu assai festeggiato.

Il Berardi disse deliziosamente la canzone della nostalgia, al primo atto, confermandosi cantante di impeccabile scuola; e gli altri tutti, dalla Galeffi al Caronna, dal D'Alessandro al Sabetano, furono degni d'ogni encomio e cooperarono al grande successo dello spettacolo. Il quale ebbe anche nell'allestimento cure minuziose, ed apparve con pittoresco sfondo di bellissimi scenari.

— Questa sera, per la 20ª d'abb. prima rappresentazione straordinaria di Alessandro Bonci con l'*Elisir d'amore*. Altri esecutori: Ada Sari, Ernesto Badini, Antonio Pini-Corsi. L'orchestra della Società orchestrale bolognese sarà diretta dal comm. Rodolfo Ferrari.

***

Argentina. — Ignazio Mascalchi, con pensiero squisitamente gentile, darà, domenica prossima, due rappresentazioni alle 17 e alle 21 a beneficio dei danneggiati dal terremoto.

Lo spettacolo comprenderà *Teresa Raquin* di Emilio Zola, interpretata dalla esimia artista Leontina Papa, da Giulia Fortuzzi Podda e dagli attori Ignazio Mascalchi ed Enrico Podda.

Darà termine la brillante commedia in un atto: *La vedova dalle camelie*. I prezzi saranno popolarissimi.

Manzoni. — Stasera spettacolo in onore di Luigi Esposito collo scarpettiano *'Nu pasticcio*.

Adriano. — Sabato si inaugurerà la stagione di quaresima colla Compagnia romanesca di Gastone Monaldi, reduce dai vivi trionfi riportati in America.

Salone Margherita. — Due debutti stasera oltre lo splendido programma. Lunedì, *Amelia 'Karola*.

LA SERATA DEL GIORNALE « MUSICA » ALL' « ADRIANO ».

Stasera avrà luogo all'*Adriano* l'annunziato spettacolo a favore dei danneggiati dal terremoto, organizzato dal giornale *Musica*. Il programma si presenta vario e importante, sia per i nomi degli artisti che vi prendono parte, sia per i brani strumentali e vocali scelti da ciascuno. Aprirà la serata l'orchestra dell'*Augusteo*, condotta da Bernardino Molinari, con la squisita sinfonia del *Matrimonio Segreto* di Cimarosa. Il pianista Alfredo Casella, che vive a Parigi, e tanto è stimato colà, sinirà tre sonate di Scarlatti.

Juanita Capella, che sta compiendo un vero *tour de force* a beneficio dei superstiti del terremoto, canterà la romanza del quarto atto del *Trovatore*.

Cesar Thomson eseguirà due danze del Dvorak, una romanza di Sinding, e la Mazurka in *si bem. magg.* di Chopin-Thomson. L'Orchestra eseguirà poi tre pezzi, assai noti e gustati dal nostro pubblico: *A sera*, *L'andante mesto* di Catalani, il *Notturno* di Martucci e il *Pizzicato ostinato* (dalla quarta sinfonia) di Tschaikowski. La giovine ed acclamata artista Gabriella Besanzoni, dirà la romanza: *Per te d'amor* del « Sansone e Dalila » e *A te questo rosario* della « Gioconda ». Il giovane tenore Arnoldo Giorgewski canterà il *Sogno* della « Manon » e *Una furtiva lagrima* dell' « Elisir D'Amore. L'ottimo basso cav. Vittorio Arimondi sfoggierà la sua voce nel prologo del *Simon Boccanegra* di Verdi, e nella vecchia e patriottica romanza di Rotoli, *La mia bandiera*,

Accompagna Cesar Thomson il pianista Antonio Traversi e accompagna i cantanti il pianista Pietro Cimara.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *L'elisir d'amore*, ore 21.

Adriano. — Grande spettacolo di beneficenza, ore 21.

Manzoni. — *'Nu pasticcio*, ore 21.

Sala Umberto. — Teatro d'attrazione – dalle 17 in poi.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.

Piccoli. (Via SS. Apostoli 19). – Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori porta Salaria) – Giuoco del pallone. – Tre grandi partita, ore 16.

Ultime Notizie

Relazione al Re

Ieri Sua Maestà ha ricevuto in udienza i Ministri per la consueta relazione e firma dei Decreti.

La Camera di ieri.

Con un'aula affollata si sono ripresi ieri i lavori parlamentari.

Aperta la seduta, il Pres. della Camera, on Marcora, ha fatto una elevata e commovente commemorazione delle vittime del terremoto del 13 gennaio, alla quale si è associato l'on. Salandra, Pres. del Consiglio, a nome del Governo.

L'on. Torlonia, a nome delle regioni colpite dal disastro, ha invocato fiduciosamente dal Governo e dal Parlamento gli adeguati provvedimenti.

L'on. Salandra ha subito dopo, presentato il disegno di legge per la conversione in legge dei RR. DD. con cui si provvide di urgenza alle conseguenze della catastrofe.

Si procede quindi alla commemorazione dei parlamentari defunti.

— I Ministri presentano numerosi dis. di legge quasi tutti relativi a decreti urgenti da convertirsi in legge.

— Si svolgono quindi alcune interrogazioni e poscia si inizia la discussione del bilancio delle Poste per il corrente esercizio.

Giunta del Bilancio.

La Giunta riunitasi ieri procedette all'elezione del suo Presidente.

Riuscì eletto l'on. Aguglia con 20 voti su 25 votanti (schede bianche 5)

Furono poscia approvate le seguenti relazioni:

— Bilancio poste (Aguglia)
— id. LL. PP. (Ancona)
— Id. Interno (Cao-Pinna)
— Locali giudiziari di Palermo (Pontano).

Giunta delle elezioni

Ieri la Giunta ha convalidato la elezione dell'on. Stanislao Senàpe (Collegio di Gallipoli).

L'on. Senàpe, come ricorderanno i lettori, morte da qualche settimana.

— La Giunta ha deliberato un Comitato inquirente per l'elezione di Melfi (procl. Longo) e ha convalidato l'elezione di Paternò (procl. Macchi).

Alle ore 9.30 la Giunta è convocata in seduta pubblica, per discutere le elezioni contestate dei Collegi di Feltre (proclamato Bellati e di Sessa Aurunca (proclamato Mazzarella).

Alle ore 16 la Giunta è convocata in seduta privata per approvare relazioni ed esaminare elezioni.

Riunione di gruppi.

Ieri si riunì a Montecitorio il gruppo socialista ufficiale il quale riaffermò la sua dichiarata avversione alla guerra e ad ogni avventura e deliberò di assumere atteggiamento di recisa opposizione al Governo sia per la politica interna che per la mancata soluzione del problema granario

Il gruppo si riunirà nuovamente domani.

— Si riunirono pure 8 deputati repubblicani, cioè Colajanni, Comandini, Chiesa, Fighieri, Gaudenzi, Mazzolani, Pacini, Pirolini, per discutere dell'atteggiamento politico del gruppo. Fu decisa una « diffidente attesa » verso il Ministero. L'on. Chiesa fu incaricato di svolgere un'interpellanza circa il contrabbando.

LA SEDUTA D'OGGI – Ore 14.

Ordine del giorno.

1. Interrogazioni.
2. *Seguito della discussione del disegno di legge*: Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1914 al 30 giugno 1915.

Discussione dei disegni di legge:

3. Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1914 al 30 giugno 1915.
4. Stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1914 al 30 giugno 1915.
5. Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1914 al 30 giugno 1915.

Commissioni convocate per oggi.

Ore 14. – Ufficio II. Contratto d'impiego.

Ore 15. – Ufficio IV. Istituzione di una Commissione di equo trattamento per gli affitti delle case.

Ore 15. – Ufficio III. Provvedimenti per la Biblioteca Marciana di Venezia.

Notizie parlamentari

Interrogazioni e interpellanze

Gli on. Medici e Federzoni hanno presentato al Min. dei LL. PP. una interrogazione per sapere se « in seguito all'isolamento dell'intero quartiere del Testaccio e del suburbio di S. Paolo determinato per molti giorni di seguito dall'ultima piena del Tevere, riconosca che la costruzione del muraglione in località Marmorata presenta un carattere di speciale urgenza intenda affrettare analogamente i lavori preparatori diretti a corrispondere nel più breve tempo alle ripetute promesse fatte »

Ministero Interno

Il capo del personale.

Il capo-divisione comm. Giovanni Bobbia; capo del personale, è stato promosso al grado di vice-direttore generale continuando nelle attuali funzioni.

Ministero Esteri

INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO NEL CILE.

(S) **Santiago.** 18. — Mercè l'attivo interessamento del Regio Ministro d'Italia, il Governo cileno ha, con recente decreto stabilito che l'insegnamento della lingua italiana, nelle scuole secondarie della Repubblica venga equiparato a quello dell'inglese e del tedesco.

Per un incidente nel porto di Antivari

Secondo un dispaccio da Cettigne – 15 corr. – due torpediniere ed un caccіatorpediniere austro-ungarici, penetrati nel porto di Antivari, avevano bombardato i magazzeni della Compagnia ove si trovavano merci sbarcate dalla flotta francese producendo danni, tra i quali un albero troncato ad un veliero italiano.

Da notizie pervenute al Ministero degli Esteri risulta invece che questo veliero fu colpito da una bomba lanciata da un areoplano austriaco.

Ad ogni modo, si attendono ulteriori notizie per giudicare dell'importanza del fatto – il quale non ne ha alcuna, per la semplice ragione che un areoplano, ad un'altezza tale da non essere colpito, non può certamente discernere le bandiere dei velieri che si trovano in un porto.

Ministero Tesoro

Mutui a provincie e comuni.

Ecco le nuove concessioni di mutui sul fondo dei 100 milioni di cui al R. Decreto 22 settembre 1914, n. 1028 all'interesse del 3%.

Provincie: Belluno L. 105.000 (opere diverse); Vicenza L. 400.000 (id.).

Comuni: Argenta (Ferrara) L. 111.700 (strade com.) Beano (Padova) L. 10.700 (op. pubbl.); Sequals (Udine) L. 52.000 (costr. di un ponte); Caltagirone (Catania) L. 222.400 (op. pubbl.); Como L. 51.050 (costr. lavatoi); Correggio (R. Emilia) L. 74.000 (op. pubbl.); Campoformido (Udine) L. 9000 (op. pubbl.); Cittadella (Padova) L. 22.500 (op. pubbl.); Castellana (Bari) L. 100.000 (op. stradali); Grumello del Monte (Bergamo) L. 28.000 (costr. viale); Copparo (Ferrara) L. 78.900 (op. stradali); Casalecchio di Reno (Bologna) L. 8.500; (op. pubbl.); Masi (Padova) L. 8000 (op. pubbl.); S. Elena (Padova) L. 9000 (op. pubbl.); Signa (Firenze) L. 7.200 (op. pubbl.); Ferrara (L. 309.000 (op. pubbl.); Caggiola (Novara) L. 86.600; (op. stradali); Scandiano (R. Emilia) L. 23.000 (op. pubbliche); Murisengo (Piacenza) L. 200.000 (costruz. strada); Pozzuoli del Friuli (Udine) L. 16.000 (op. pubbl.); Resana di Rolale (Udine) L. 24.300 (strade comun.); Siracusa L. 155.000 (pavimentazione strade); Lerma (Alessandria) L. 22.300 (costruz. strada); Civitella di Romagna (Forlì) L. 54.200 (lavori stradali); Iglesias (Cagliari) L. 11.000 (costruz. muro); Venezia L. 430.000 (opere stradali) Ponso (Padova) L. 14.700 (costruz. caserma); Moglia (Mantova) L. 34.000 (op. stradali); Monticello Conte Otto (Vicenza) L. 4000 (op. stradali); Molinella (Bologna) L. 33.000 (op. stradali); Vignola (Modena) L. 41.100 (costruz. mercato); Megliadino S. Vitale (Padova) L. 10.000 (lavori bonifica); Martignano (Udine) L. 14.600 (op. pubbl.); Portomaggiore (Ferrara) L. 145.400 (op. pubbl.); Mestre (Venezia) L. 392.400 (strada, comunale) Meldola (Forlì) L. 27.500 (op. pubbl.).

Inoltre è stato concesso al Comune di Milano un mutuo di L. 3.500.000, per diminuzione di debito, tasso d'interesse (4%).

Ministero Pubblica Istruzione

E' stata approvata l'elezione dell'on. prof. Pompeo Molmenti, senatore, a Presidente e del comm. Ricci a Vice-Presidente per il biennio 1915-1916 dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti.

Il prof. Zdekauer è nominato presidente per quanto rimane del triennio 1913-1915 della Deputazione di Storia Patria per le provincie delle Marche in Ancona.

I decreti di ieri.

Su proposta del Ministro on. Grippo S. M. il Re ha firmato ieri i seguenti decreti:

Conferimento di pensione accademica al prof. commendator Giulio Cesare Buzzati, membro effettivo nel R. Istituto lombardo di scienze e lettere.

Istituzione in Bagheria di un Ginnasio Governativo.

Conferimento del diploma di benemerenza di prima classe con facoltà di fregiarsi della medaglia d'oro alla signora Irene Pace-Fassari di Catania, per non comuni e gratuite prestazioni a vantaggio dell'istruzione primaria.

Passaggio dell'amministrazione delle scuole elementari e popolari dei Comuni delle Provincie di Potenza, Brescia, Macerata, Genova Palermo, Verona, Alessandria, Caserta, Porto Maurizio, Perugia e Catania ai rispettivi Consigli scolastici.

Informazioni estere

CONFLITTI FRA ALBANESI E SERBI

(S) **Nisch**, 18. — Un comunicato ufficiale in data 17 dice: Durante la giornata di ieri il nostro esercito ha respinto gli albanesi dalle posizioni sulla frontiera che essi occupavano ancora.

Ieri nel pomeriggio noi abbiamo rioccupato la posizione di Tsuga Swanni. Il numero dei morti e feriti da parte nostra è ancora sconosciuto. Le perdite del nemico sono molto elevate. Sul campo di battaglia il nemico ha abbandonato molti fucili austriaci e turchi.

Il nostro esercito continua ad inseguire il nemico per sconfiggere gli ultimi suoi resti e per impedire, per quanto è possibile, un nuovo attacco.

◆ (S) **Nisch**, 18 (*Ufficiale*) Il nostro esercito è entrato ieri a Vranichie. Le avanguardie hanno già raggiunto Chainovatzu che hanno occupato. La guarnigione serba che vi si trovava è stata liberata. Essa aveva lottato energicamente contro gli albanesi che la avevano accerchiata nella moschea. Un nostro distaccamento che è arrivato a marcie forzate a Prisrend ha traversato la città e lo stesso giorno ha iniziato la lotta contro gli albanesi, che è riuscito a respingere. Questo distaccamento si è avanzato verso Paklyska che è stata pure occupata. Inoltre ieri abbiamo ripreso le posizioni di Bor, dopo accaniti combattimenti.

Verso Glubochitza il nostro esercito ha respinto un gran numero di albanesi che sono fuggiti in rotta verso Pichevatz, inseguiti dai nostri. Numerosi albanesi che si avanzavano verso Goura hanno dovuto indietreggiare in rotta verso Koritnyk, dalla parte di Bregna. Le perdite del nemico sono elevatissime.

Hassan bey che guidava questo attacco è riuscito a grande stento a fuggire a cavallo, traversando il Drin. Molti cavalieri lo accompagnavano e gli abitanti affermano che essi erano stranieri. La maggior parte di essi è annegata, mentre voleva traversare a cavallo il Drin.

— Tutto il territorio compreso fra Hotcha Zagrandgna e Vrbnitsza è stato sgomberato dal nemico durante la giornata di ieri.

Sulle linee del dipartimento di Ochrida il nostro esercito ieri all'una del pomeriggio è riuscito a riprendere le posizioni di Rayats ed ha combattuto fino alle sei di sera. I nostri hanno passato la notte nelle posizioni conquistate e il nemico è rimasto su quelle di Echaffa Dami.

Stamani fino dall'alba è cominciato un combattimento intorno a Tenelia Sami.

Secondo le ultime informazioni la nostra ala sinistra è riuscita ad avvolgere le posizioni albanesi la cui presa è imminente. Si attende che il nemico durante la giornata venga respinto anche da questa linea del nostro territorio.

BULGARIA

◆ (S) **Sofia**, 18. In seguito all'attentato al Casino Municipale, il capo della polizia è stato esonerato dalle sue funzioni. Parecchi altri funzionari di polizia sono stati destituiti.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 18. — Malgrado la nuova guerra marittima, compagnie di navigazione hanno deciso di non apportare alcuna modificazione agli orari e agli itinerari. Il tasso delle assicurazioni marittime non è aumentato, perchè gli assicuratori ritengono che la Germania abbia cercato già da molte settimane e forse da parecchi mesi di fare tutto il male possibile alla marina mercantile britannica.

La minaccia del blocco non colpisce affatto il commercio britannico in generale.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio per i certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 19 febbraio a L. 106.85.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 15 febbraio a tutto il 20 febbraio per dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 105,03.

CORSO DEI CAMBI

Media ufficiale – Decr. minist. 1 sett. 1914 (accertata il giorno 16 febbraio 1915)

Parigi	106.50	107.05
Londra	26.89	27.08
Berlino	117.10	117.75
Vienna	91.10	91.80
New York	5.57	5.64
Buenos Ayres	2.35	2.37½
Svizzera	102.25	102.75
Cambio dell'oro	106.85	107.14

CAMBIO MEDIO UFFICIALE dal 17 al 19 Febbraio

(agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio)

Franchi	106.79	Dollari	5.50⅔
Lire sterline	26.98½	Pesos (carta)	2.36⅔
Marchi	117.42½	Lire oro	106.85
Corone	91.45		

BORSA DI PARIGI

18 Febbraio 1915

Rendita fr. 3 ½ % ammort. nuova	fr.	89 90
Id. fr. 3 % amm. antico	»	77 65
Id. fr. 3 % perpetua	»	68 75
Id. italiana 3 ½ %	»	— —
Id. egiziana unificata	»	87 25
Id. turca	»	54 75
Id. spagnuola esterna 4 %	»	85 50
Id. serba 4 %	»	65.25
Id. russa 3 % 1891	»	— —
Id. russa 5 % 1906	»	91 10
Id. russa 4 ½ % 1909	»	81 —
Id. argentina 1896	»	78 65
Id. argentina 1900	»	78 —
Banca di Francia	»	4780 —
Banca di Parigi	»	— —
Credito Fondiario	»	706 —
Credit Lyonnais	»	1055 —
Andalouse	»	— —
Lombarde antiche	»	122 —
Tunisine	»	361 —
Azioni Suez	»	4050 —
Nord Espagne	»	339 50
Saragozza	»	341 —
Rio Tinto	»	1493 —
Thomson	»	560.—
Sosnowice	»	— —
Metropolitan	»	— —
Rand Mines	»	116 —
De Beers	»	257 —
Chartered	»	16.—
Ferreira Deep	»	55 —
Gold Fields	»	36.25
Randfontein	»	— —
Geduld	»	— —
Cambio su Italia	92.—	94.—

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 17 febbraio.

Nuovi Consolidati	68 9/16
Egiziano nuovo	90 1/4
Rendita Giapponese	69 7/8
Marconi	1 21/32
Rame contanti	63 3/8
Ritirate	1.000.000

(S) **Londra**, 17. — Argento fine 22 7/8.

(S) **Madrid**, 17. — Cambio su Parigi 98.70.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio.

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

MONTE DI PIETA

VENERDI' 19 Febbraio 1915 — La Iª Custodia vende gli ori 6 Dicembre 1913.

La Iª Custodia vende i fagotti 9 gennaio 1914

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I giorni sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA UNIVERSALE)— Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 88 - Sem. 90 - Trim. 10
—(Con LA MODA UNIVERSALE)— Italia . . . . Anno L. 27,50 | Stati dell'Unione (oro) . . . . Anno L. 45,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 6 e 19 — Telefono 12-24.
Tariffa 4a pagina (su 10colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero

VATICANO - *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 14.
GALLERIA *Doria*, p. Collegio Romano, dalle 10 alle 12, 20.
MUSEO *Scultura* & *rina*, Corso Vittorio Em. 210, dalle 10 alle 13.
Id. *dei Gessi*, via Marmorata 64, dalle 14 alle 17.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso del rettore della chiesa omonima), dalle 9 alle 11 ½ e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO — v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA — v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I — Fuori porta del Popolo dalle 8 al tramonto.
Id. *Pamphili* fuori porta S. Pancrazio dalle 14 al tramonto.

Ingresso Lire UNA

VATICANO — Accesso v. delle Fondamenta; viale del Giardino dalle 9 alle 13.
Id. *Museo di scultura antica*,
Id. *Galleria dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche della Mostra, Cappella Sistina, Stanze e loggie di Raffaello, Cappella del beato Angelico* (Ingresso libero l'ultimo sabato d'ogni mese.)
Id. *Sacre Grotte* Sotterranei di S. Pietro dalle 8 alle 12.
MUSEI — *Lateranense, sacro e profano*, v. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 16.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 12 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 14 dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, v. Arco Scuro, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico* v. del Collegio Romano. 27 dalle 10 alle 16.
MUSEO *Capitolino di Sculture di bronzi, Epoca, Tomba e Pinacoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

GALLERIA, — *Lupo*, v. Bocella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I dalle 17 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO DI TORRE CAPITOLINA — v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO — dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI — v. S. Teodoro 18, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO — Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA — porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO v. Appia Antica 33 dalle 9 al tramonto.
Id. *Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA — v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15, 20.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Mosaici del Museo*, ingresso portone principale dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori* dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS — v. porta S. Sebastiano 12 dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI — v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE — v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO — salita S. Onofrio, dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO — al Foro Romano dalle 8 all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.30	4.40	7.30 16.25	8.20 15.—	10.— 18.30a	12.— 19.50	13.40 22.55
Pisa-Torino	8.—			12.30	18.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	6.—	9.10b	12.30	16.30	18.35	22.—	
Firenze-Milano	8.—	9.10	14.50	19.5	18.30c	21.5	23.50
Pisa-Milano						21.30	
Parigi						21.30	
Grosseto				19.10			
Castellammare A.		7.55	13.—	20.15a	19.45		
Tivoli				21.40			
Civitavecchia	6.10	8.30	16.—		feriale		
Frascati	6.10	12.10	14.15	18.50	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.45	12.45	17.40				
Velletri	9.15			16.40			
Fiumicino	4.45d		5.30	12.25	16.—	19.10	
Mandela-Subiaco		7.55	13.—	18.15			

a) a Roccasecca — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	[illegible]	17.25	9.25 17.45	10.—a 20.25	11.35 22.15	13.46 22.50	15.25 22.35
Torino-Pisa	7.10		9.15		15.40	19.15	21.30 22.50
Ancona-Foligno		7.5	10.10	14.20	10.50	23.30	
Milano-Firenze	0.40	9.50	13.10	18.50	19.55b	23.55	23.30
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			9.20d	9.05	14.30	20.15	24.—
Tivoli		7.30	13.—				
Civitavecchia	8.—	11.20	18.10		feriale		
Frascati	7.25	9.55	14.55	18.45	20.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.25		18.10		21.10	
Velletri	8.15				19.20		
Fiumicino	8.—	11.20	15.40	21.35	21.35e		
Subiaco-Mandela	8.20		9.20	14.20	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) da Fabriano — d) da Avezzano — e) a Trastevere.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p.	6.10	9 —	13 —	16.45
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22
Scrofano		7.1	9.56	13.54	17.30
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.3	10.58	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA DI VITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p.	7.15	10.22	14.10	17.9
S. Oreste		7.48	10.56	14.48	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.6	14.52	17.49
Morlupo Leprignano		8.18	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.36	15.22	18.20
Riano		8.30	12.1	15.47	18.45
Scrofano		8.54	11.40	15.31	18.20
Prima Porta		9.1	12.14	16 —	18.58
Roma	a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA DI VITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p.	6.15	8.38	11.33	15.36	19.14
Fabbrica di Roma		6.36	9.2	11.55	16 —	19.37
Vignanello		7 —	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel Cim.		7.19	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia		7.44	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.16	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - DIVITACASTELLANA

Viterbo	p.	5.40	9.36	12.50	15.35	18.20
Bagnaia		5.52	9.47	12.42	15.47	18.32
Soriano nel Cim.		6.14	9.11	12.9	16.10	18.56
Vignanello		6.32	9.33	13.27	16.28	19.15
Fabbrica di Roma		6.53	9.56	13.45	16.47	19.33
Civ. Castellana	a.	7.12	10.17	14.7	17.8	19.56

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) - 9.20 - 13.15 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.30 - 8.6 - 13.40 - 19.46

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6.45 - 9.20 (b) - 12.15 (b) 17.35 (b).

Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) - 13.16 - 18.20(b)
(b) via Albano.

Roma Trastevere - Viterbo.
Partenze da Roma, ore: 6.35 - 12.47 - 18.

Viterbo - Roma Trastevere.
Arrivo a Roma — 9.5 - 15.38 - 2.11.

Tramvay Roma-Tivoli

	Festivo					
Roma	6 —	6.10	7 —	9.30	12 —	14.30
Settecamini	— —	6.40	— —	— —	— —	— —
Bagni	7.3	— —	7.51	10.16	13 —	19.23
Villa Adriana	— —	— —	8.8	10.35	13.2	19.38
Tivoli	— —	— —	8.24	10.52	13.37	19.54
					Festivo	
Tivoli	7.30	11.5	13.5	16.25	18.25	— —
Villa Adriana	7.43	11.21	13.16	16.43	18.41	— —
Bagni	7.56	11.37	13.30	17.1	18.54	— —
Roma	8.52	[illegible]	14.22	18 —	19.50	— —

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma Termini per Frascati: 6.30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30d - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.

Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano Velletri: 6.40 7.55d - 8.25d - 10.55d - 12.25d - 13.55d - 15.25d - 16.55d - 18.10 *feriale* limitato a Genzano — 18.25d - 19.10 *feriale* - 19.55d *feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo*.

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma (Termini): 6.35 da Genzano - 7.10 - 7.25d - 8.55d - 10.25d - 11.55d - 13.25 d - 14.55d - 16.25d - (*) 18.2 *feriale* da Genzano - 17.55d - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.

Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.9 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 (*) 14.37 - *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* - 19.8.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 - (*) 10.5 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo*.

Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.29 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.57 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.9 da Marino - 6.19 da Marino limitato a Genzano - 6.47 da Marino - 7.19 - 8.40 - 10.19 - 13.19 - 14.49 - 16.10 - 17.49 - 19.19 limitato ad Albano - 20.4 *feriale* limitato a Marino - 21.19 *festivo* limitato a Marino.

Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino - 7.9 da Genzano - 8.40 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino - 20.15 *feriale* limitato a Marino - 20.40 *festivo* limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (**) 8.25 - 9.14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 *festivo*.

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.57 - 11.55 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.55 - 15.20 *festivo* - (**) 15.1 - 15.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma - Marino (via Grottaferrata), da e per Roma.

Le partenze indicate con (*) - effettuano dal 16 ottobre al 16 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali